



***Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso***

**CLES**

***di Milano***

**RELAZIONE ANNUALE  
SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO  
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA**  
articolo 5, terzo comma, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124

**ANNO 2006**



<b>6</b>	<b>Attività di vigilanza dell'INAIL</b>	
	a cura di: Leonardo Mangieri Direzione Provinciale di Milano	
6.1	Premessa	pag. 30
6.2	Resoconto vigilanza per l'anno 2006	pag. 30
6.3	Infortuni sul lavoro	pag. 30
6.4	Osservatorio Lavoratori Parasubordinati	pag. 31
<b>7</b>	<b>Attività di vigilanza dell'INPS</b>	
	a cura di: Vittorio Levantino Direzione Provinciale di Milano	
7.1	Analisi dell'attività ispettiva	pag. 34
<b>8</b>	<b>Attività di vigilanza della DPL</b>	
	a cura di: U. Corvetta, E. Marziani, A. Marchioli, P. Weber Direzione Provinciale del Lavoro di Milano	
8.1	Risorse ispettive impiegate	pag. 48
8.2	Definizioni	pag. 49
8.3	I dati statistici. Vigilanza globale	pag. 50
8.4	Provvedimenti di sospensione ex art. 36 bis legge n. 248 del 2006	pag. 51
8.5	Definizione dei rapporti conseguenti all'attività di vigilanza	pag. 52
<b>9</b>	<b>Attività di vigilanza congiunta nei cantieri</b>	
	a cura di: Anna Pavone Dirigente Area 1 bis – UTG Prefettura di Milano	
9.1	Premessa	pag. 53
9.2	Esiti ispezioni congiunte anno 2006	pag. 55
<b>10</b>	<b>Attività di vigilanza connessa al mondo del lavoro dell'Arma Provinciale dei Carabinieri</b>	pag. 61
	a cura di: Regione Carabinieri Lombardia – Comando Provinciale di Milano – Ufficio Comando – Sezione Operazioni e Logistica	
<b>11</b>	<b>Prime analisi dei dati</b>	pag. 62
	a cura di: Ernestina Marziani Responsabile segreteria CLES di Milano	

*La presente relazione, nelle intenzioni del Comitato, rappresenta, più che un punto di arrivo, il primo passo di un percorso di progressiva valorizzazione del ruolo e, soprattutto, dell'azione di coordinamento e di sinergia attribuito al CLES, specie alla luce delle linee di azione esplicitate nella legge finanziaria 2007.*

*La sua stesura nasce dalla preziosa e fattiva disponibilità garantita, in un'ottica di collaborazione e di crescita reciproca e condivisa, da tutti i rappresentanti istituzionali e sociali coinvolti.*

*Un riconoscimento particolare va alla paziente opera di raccordo, all'impegno profuso ed alle competenze dimostrate dalla responsabile della segreteria del CLES ispettore del lavoro dott.ssa Ernestina Marziani.*

## 1. Introduzione.

**A cura di:**

**Paolo Weber – Presidente CLES di Milano**

### 1.1 Il ruolo del CLES

Negli ultimi mesi, il nostro legislatore ha dimostrato grande attenzione al fenomeno del lavoro sommerso e irregolare<sup>1</sup>.

La rimodulazione della c.d. maxi-sanzione in materia di lavoro nero, l'introduzione dell'istituto del provvedimento di sospensione in edilizia (art. 36 *bis* del decreto legge n. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006) e la sua esplicita "finalizzazione" in termini di miglioramento della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, le novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 (la generalizzazione dell'obbligo di comunicazione antecedente all'assunzione a tutti i settori economici ed a tutte le tipologie di rapporto di lavoro, il drastico inasprimento della sanzione connessa alla mancata istituzione/esibizione dei libri obbligatori, la quintuplicazione delle sanzioni amministrative ...) costituiscono strumenti normativi a forte impatto "operativo" con rilevanti ricadute sull'azione amministrativa di contrasto al lavoro irregolare.

In tale contesto, diviene essenziale quell'azione di coordinamento e quella ricerca di sinergie operative che già hanno caratterizzato l'intervento legislativo del 2004, in materia di riforma dei servizi ispettivi.

Il *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso*, istituito dalla legge n. 383 del 2001 al fine di presiedere al procedimento di «emersione progressiva», terminato il programma di emersione progressiva nel maggio del 2003, invero, è stato reso organo permanente dal D.lgs. 124/2004, che ne ha delineato anche il nuovo ruolo.

Il CLES è, attualmente, organismo consultivo e di supporto nell'azione di coordinamento, nell'ambito territoriale di competenza, dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale.

In particolare, ai sensi del secondo comma dell'articolo 5 del decreto citato, spetta al CLES fornire, *"in conformità con gli indirizzi espressi dalla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza, indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza, qualora ciò si renda opportuno al fine di coordinare, a livello provinciale, l'attività di tutti gli organi impegnati nell'azione di contrasto del lavoro irregolare"*.

L'art. 8 del medesimo decreto prevede anche il concorso del Cles nell'attività di prevenzione e promozione organizzata dalle direzioni regionali e provinciali del lavoro, su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro, finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale, con particolare riferimento alle questioni di maggior rilevanza sociale, nonché alle novità legislative e interpretative.

Il CLES, dunque, è *in primis* organo di "sintesi" dell'azione di contrasto posta in essere da tutti i soggetti che operano nella lotta al sommerso, ma è anche *tavolo* di confronto, di scambio di idee, di approfondimento e di condivisione di informazioni, anche al fine di rendere l'attività di vigilanza più incisiva e rispondente alle effettive problematiche del territorio<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Nell'ultimo Rapporto UE sull'occupazione del 19 febbraio 2007, la Commissione raccomanda all'Italia di ridurre gli squilibri regionali in materia di occupazione contrastando il lavoro nero.

<sup>2</sup> Il prof. L. Meldolesi evidenzia come "il vero problema delle ispezioni delle Guardie di Finanza e degli Ispettori afferenti il Ministero del Lavoro (delle direzioni, dell'Inps, dell'Inail, Carabinieri, ecc.) riguarda la priorità (l'aspetto

Da quest'ultimo punto di vista, la presenza, al suo interno, delle parti sociali assume una valenza essenziale ai fini di una migliore comprensione, da parte dei diversi organi di vigilanza, del contesto (sociale, economico) di riferimento.

Nella recente legge n. 296/2006, art.1, comma 1156, il legislatore attribuisce ad una istituenda *cabina di regia nazionale di coordinamento* - cabina che dovrà concorrere allo sviluppo dei piani territoriali di emersione e di promozione di occupazione regolare - la valorizzazione dei CLES.

Per meglio comprendere quale sarà il futuro ruolo e compiti del Cles bisognerà, dunque, attendere la costituzione della Cabina di regia, ma si può sicuramente affermare che già ora il suo apporto alla lotta al sommerso può essere significativo se vengono sfruttate tutte le sue potenzialità.

In un siffatto contesto, la presente relazione vuole essere un primo e, ne siamo perfettamente consapevoli, limitato contributo alla conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nella provincia di Milano.

La sua redazione, peraltro, resa possibile solo grazie alla disponibilità manifestata da tutti i componenti (istituzionali e sociali) del Comitato, può risultare emblematica di come lo spirito collaborativo, il confronto continuo, lo scambio di esperienze e competenze, costituiscano un passaggio imprescindibile per perseguire quell'obiettivo di "legalità" e di civiltà nel mondo del lavoro che trova un riconoscimento ineludibile nella stessa Carta Costituzionale.

## **1.2 I dati statistici sulla vigilanza: precisazioni preliminari.**

I dati statistici riportati nella presente relazione **non** rappresentano un'analisi statistica della percentuale di irregolarità presente nel mondo imprenditoriale milanese.

Non possono essere letti neppure come un quadro statistico sulla presenza di lavoro irregolare/sommerso nei diversi settori economici eventualmente statisticati.

I dati forniti, infatti, non provengono da attività effettuata sulla base di campioni casuali di aziende da ispezionare, ma conseguono ad un'attività preliminare di *intelligence* finalizzata precipuamente a rendere più incisiva ed efficace l'azione di vigilanza posta in essere<sup>2</sup>.

I dati statistici forniti dai diversi organi di vigilanza, inoltre, non rispondendo a tecniche e modalità di rilevazione uniformi, non risultano aggregabili.

Diversi sono i sistemi informatici di rilevazione utilizzati.

Ma diverse sono anche le stesse "definizioni" tecniche impiegate, atteso che ciascun organo deve correlare le metodologie di verifica e/o investigative all'interesse pubblico istituzionalmente perseguito ed al contesto giuridico e procedimentale in cui è chiamato a sviluppare la propria azione.

---

più grave del fenomeno) e soprattutto l'*affidabilità* dell'ispezione; vale a dire la possibilità o meno di muoversi *a colpo sicuro*. La verità è che non si tratta tanto di aumentare il numero delle ispezioni, quanto di migliorarne l'aspetto qualitativo.", Emersione ed evasione, Intervento al Convegno di studi "L'evasione fiscale: una guerra ancora da vincere", Roma, 20 gennaio 2006.

## **2. Lo scenario economico e del mercato del lavoro della Provincia di Milano nel 2006. (I primi dati)**

*a cura di:*

*dott. Livio Loverso*

*Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Milano*

### **2. Premessa**

La necessità di redigere il resoconto dell'andamento economico e del mercato del lavoro in Provincia di Milano per il 2006 a pochi giorni dalla fine dell'anno si scontra con la mancata disponibilità dei dati quantitativi di consuntivo. Un commento, sia pure approssimato, richiede la lettura congiunta di più indicatori che toccano differenti aspetti della vita economica e produttiva del territorio. Tali indicatori risultano interamente disponibili, per tempi di raccolta dati e motivi tecnici di elaborazione, solo dopo vari mesi dalla fine del periodo considerato.

In questa prima esposizione vengono riportate le principali fonti usualmente impiegate dall'Osservatorio Mercato del Lavoro e per ciascuna brevemente, in nota a piede di pagina, viene indicato il contenuto e la tempistica di pubblicazione ed aggiornamento. Per alcune di questi indicatori si è quindi costretti, alla data di redazione (15 gennaio '07), a riportare valori parziali relativi ai i primi trimestri dell'anno o, nei casi nei quali l'aggiornamento è annuale, ai dati disponibili antecedenti al 2006.

Data la condizione esposta non viene proposta una chiave di lettura unitaria delle informazioni, ma per ogni informazione presentata il commento nel testo è limitato alla variazione dello dato specifico rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente.

### **2.1 L'economia Insediata**

Durante i primi nove mesi<sup>3</sup> del 2006 l'economia mondiale ha proseguito la sua fase espansiva su ritmi elevati, prossimi al cinque per cento<sup>4</sup>. I divari di crescita nelle principali aree geografiche del pianeta si sono notevolmente ridotti: a fronte di una crescita dell'attività economica degli USA (3,4%) e del Giappone (3,0%) la crescita dell'area euro è risultata infatti pari al 2,5%.<sup>5</sup>

Non va sottovalutato, inoltre, l'apporto della crescita mondiale dato dalle nuove economie emergenti; in particolare, nell'area asiatica la crescita del Pil della Cina si è mantenuta molto elevata (10,7%), così come in crescita sono quelli dell'India e della Corea del sud.<sup>6</sup>

---

<sup>3</sup> In considerazione della disponibilità degli aggiornamenti sulle fonti, alla data della stesura di questo documento non è possibile trattare l'intero arco dei dodici mesi ma solo i primi tre trimestri del 2006.

<sup>4</sup> Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 47 – Novembre 2006 (Pubblicazione a cadenza semestrale che contiene indicatori sulla congiuntura economica italiana ed estera, prezzi, monete, tassi di interesse, credito; i dati sono relativi alla nazione )

<sup>5</sup> Idem – Tav.1

<sup>6</sup> Idem – Tav.3

Nell'ottobre del 2006 l'andamento del Pil Italia 2006 era stimato essere del +1,8% rispetto a quello dell'anno precedente (fonte ISAE<sup>7</sup>). Il dato di previsione del 2007 è stimato da varie fonti (i siti web dell'ISAE, della Confindustria e dell'OCSE riportano analoga stima) essere pari a una variazione del +1,3% rispetto a quello del 2006.

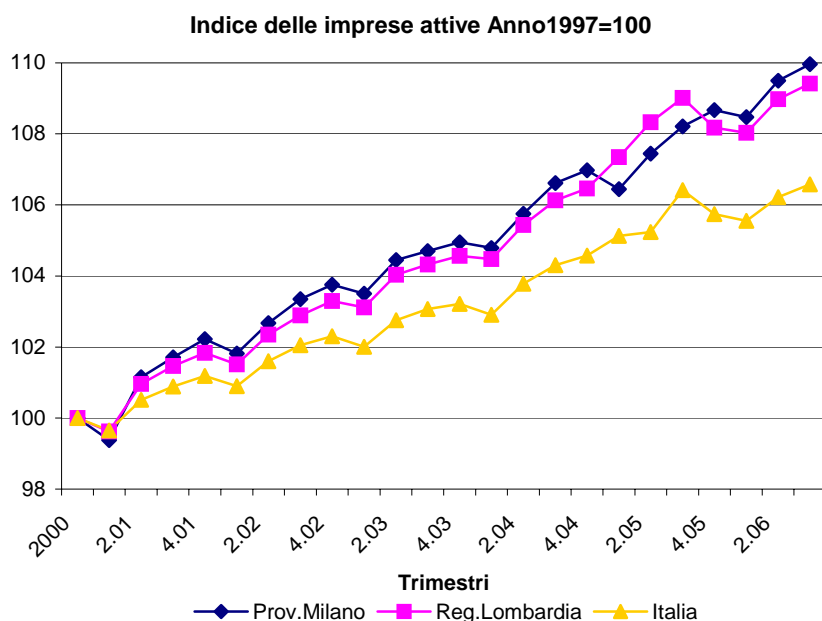
Nel terzo trimestre del 2006 l'indice di produzione industriale è aumentato dello 0,6% in termini congiunturali.<sup>8</sup>

Dal monitoraggio dell'evoluzione dell'indice di produzione industriale<sup>9</sup> per la provincia di Milano si evidenzia, come dato grezzo, una crescita del 1,7% del terzo trimestre 2006 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dato inferiore a quello a del livello regionale (+ 2,9 %).

Coerentemente con l'andamento economico generale, la dinamica imprenditoriale milanese nel 2006 ha fatto registrare una buona tenuta nel numero delle imprese attive sul territorio con valori lievemente superiori a quelli dell'anno scorso.

Secondo i dati Infocamere<sup>10</sup> le imprese attive alla fine del terzo trimestre 2006 sono state in provincia di Milano pari a 342.038 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente pari all'1,62%; valore lievemente superiore anche a quello manifestato dall'incremento delle imprese nell'intera regione della Lombardia (1,39%) e a quello nazionale (0,84%), come si può constatare dal grafico 1.

Graf. 1



L'osservazione più dettagliata della dinamica dello stock delle imprese attive per comparti produttivi mostra nel trimestre in esame un calo del numero delle imprese nel settore

<sup>7</sup> L'ISAE è un ente pubblico, non governativo, che svolge indagini statistiche presso imprese e famiglie. Fornisce previsioni macroeconomiche trimestrali ed annuali (combinando valutazioni qualitative, indicatori statistici e modelli econometrici). Effettua analisi nazionali ed internazionali di breve, medio e lungo periodo, studi di macro e microeconomia della finanza pubblica, di politiche per la coesione sociale e territoriale.

<sup>8</sup> Idem, Banca d'Italia

<sup>9</sup> L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera - Regione Lombardia, Unioncamere, Federlombarda - (Pubblicazione a cadenza trimestrale: riporta gli esiti della indagine campionaria sulle imprese volta a registrare produzione, ordini in portafoglio, fatturato; il dettaglio territoriale minimo disponibile è provinciale)

<sup>10</sup> Fonte Infocamere - Movimprese (Analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese, con il dettaglio per comparto produttivo e per forma giuridica, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane; il dettaglio territoriale minimo disponibile è provinciale)

manifatturiero (-1,1%) compensato dall'incremento di quelle delle costruzioni (3,76%); in tal modo il totale complessivo del settore industriale mostra una crescita pari allo 1,21%.

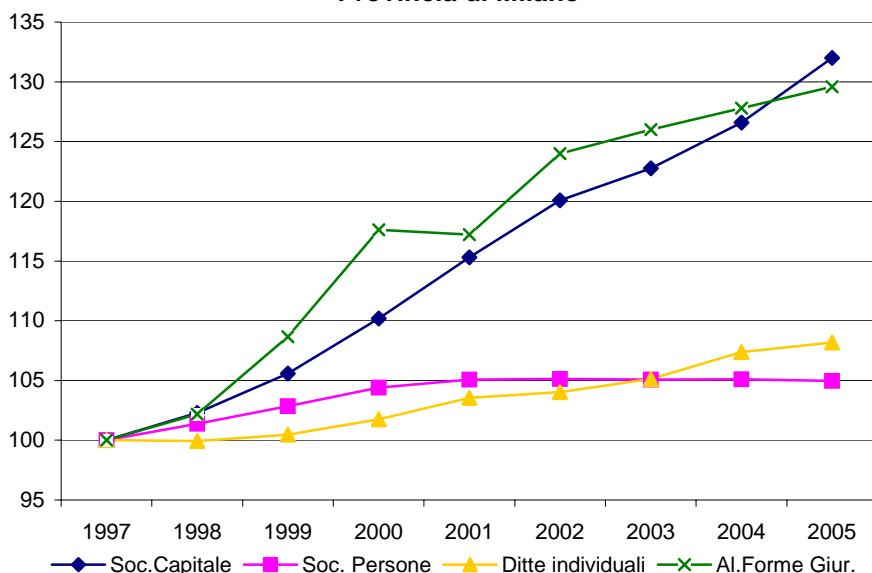
I comparti più dinamici sono risultati ancora quelli dei servizi dove tutti, sia pure con intensità diversa hanno fatto registrare un incremento; in particolare quello degli alberghi e ristoranti (3,06%), attività immobiliare, noleggio informatica, ricerca (3,58%). A livello globale il comparto dei servizi ha registrato nel terzo trimestre 2006 un incremento del 1,74%.

L'analisi della dinamica della forma giuridica delle imprese è importante per verificare il grado "solidità" del sistema economico produttivo e la loro capacità di modificare l'organizzazione produttiva in modo da far fronte alla complessità della sfida che l'ampliarsi dei mercati pone come sfida alla concorrenza straniera sempre più agguerrita.

L'osservazione dell'evolversi delle forme giuridiche delle imprese milanesi mostra nel tempo un progressivo "irrobustimento" delle imprese che sempre più adottano la forma delle società di capitale (Grafico n.2), forma forse più funzionale ed idonea ad affrontare la sfida della competitività internazionale e a fronteggiare le complessità gestionali ed organizzative. Questo trend viene confermato in termini di variazione rispetto al terzo trimestre del 2005: le società di capitale sono infatti aumentate del 4,2%, quelle di persone dello 0,1%, le ditte individuali dello 0,6%. Le società riconducibili ad altre forme giuridiche hanno avuto un incremento del 3,3%.

Graf. 2

**Imprese attive per forma giuridica – Indice 1997=100  
Provincia di Milano**



## 2.2 I principali indicatori del mercato del lavoro <sup>11</sup>

Nel 2005<sup>12</sup> i principali indicatori del mercato del lavoro milanese hanno mostrato un andamento sostanzialmente positivo<sup>13</sup>.

In effetti il volume occupazionale si è ulteriormente ampliato raggiungendo le 1.756.000 unità, con un aumento del 2,5% rispetto al 2004, mentre diminuiscono le persone alla ricerca di un lavoro che si attestano a 76.000 unità, con una diminuzione dell'8,1%. (Tab. 1)

Tale andamento ha interessato, per gli occupati, sia la componente maschile (+1,8%) e con un tasso più accentuato quella femminile (+3,5%), mentre fra le persone in cerca di lavoro la diminuzione ha interessato solamente le donne (-15,8%) essendo il volume della componente maschile rimasto inalterato.

Tab. 1 - Rilevazioni Forze di lavoro Istat – Anno 2005 – (in migliaia) Prov. di Milano

	Maschi	Femmine	Totale	Var. % Totale
<b>FORZE DI LAVORO</b>	1.034	798	1.832	2,0
- Occupati	<b>997</b>	<b>759</b>	<b>1.756</b>	2,5
<i>di cui:</i>	Dipendenti	Indipendenti	Totale	
<i>Agricoltura</i>	2	3	5	-30,3 <sup>14</sup>
<i>Industria in senso stretto</i>	386	57	443	0,6
<i>Totale Industria</i>	445	100	545	0,7
<i>Altre attività</i>	878	328	1.206	3,5
<i>Totale occupati</i>	1.325	431	1.756	2,5
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	
- Persone in cerca di lavoro	<b>37</b>	<b>40</b>	<b>76</b>	-8,1
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	821	1175	1997	1,6
<b>POPOLAZIONE</b>	1855	1974	3829	1,8
<b>Tasso di Attività**</b>	<b>77,9</b>	<b>61,3</b>	<b>69,6</b>	
<b>Tasso di Occupazione**</b>	<b>75,1</b>	<b>58,2</b>	<b>66,7</b>	
<b>Tasso di Disoccupazione</b>	<b>3,6</b>	<b>5,0</b>	<b>4,2</b>	

\*\* TASSI SPECIFICI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA DAI 15 AI 64 ANNI

A livello settoriale la crescita occupazionale si è manifestata con tassi sostenuti nei servizi (+3,5%) mentre valori più modesti si sono verificati sia nell'industria nel suo complesso (+0,7%) che nel comparto manifatturiero (+0,6%).

<sup>11</sup> L'indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT, attraverso una rilevazione campionaria stima la condizione della popolazione in età lavorativa ed elabora i tassi di attività, occupazione e disoccupazione. I dati sono presentati trimestralmente a livello nazionale e regionale; i dati aggregati a livello provinciale sono resi disponibili annualmente alla fine del primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento.

<sup>12</sup> Il commento è riferito all'anno 2005 e non al 2006 poiché non sono ancora disponibili le elaborazioni su base provinciale nell'ultimo anno.

<sup>13</sup> In virtù di una convenzione stipulata dalla Provincia di Milano con l'Istat l'OML è in condizione di diffondere il dato congiunturale trimestrale relativo al proprio territorio elaborato tenendo conto della ristrettezza della base campionaria provinciale. Il dato più recente disponibile, riferito al 2° trimestre del 2006, conferma sostanzialmente i valori riportati nella media annua del 2005.

<sup>14</sup> Il valore elevato è giustificato dalla dimensione numerica molto limitata degli addetti del settore.

Un ulteriore approfondimento della dinamica per tipologia di occupazione mostra che la crescita maggiore rispetto al 2004 si verifica fra gli occupati alle dipendenze (+3,3%) a fronte di un più modesto aumento degli occupati indipendenti (+0,3%).

Passando invece all'analisi della tipologia di contratto, si riscontra una forte crescita sia degli occupati con contratti a tempo parziale (+10,8%) che di quelli con contratti a tempo determinato (+18,1%); ciascuna di queste tipologie di contratto ha fatto registrare un incremento del peso sul totale degli occupati di circa un punto percentuale.

Infatti, la quota degli occupati a tempo parziale sul totale complessivo dell'occupazione è passata dal 12,8% del 2004 al 13,8% del 2005, mentre la quota degli occupati a tempo determinato è passata dal 5,7% al 6,6%.

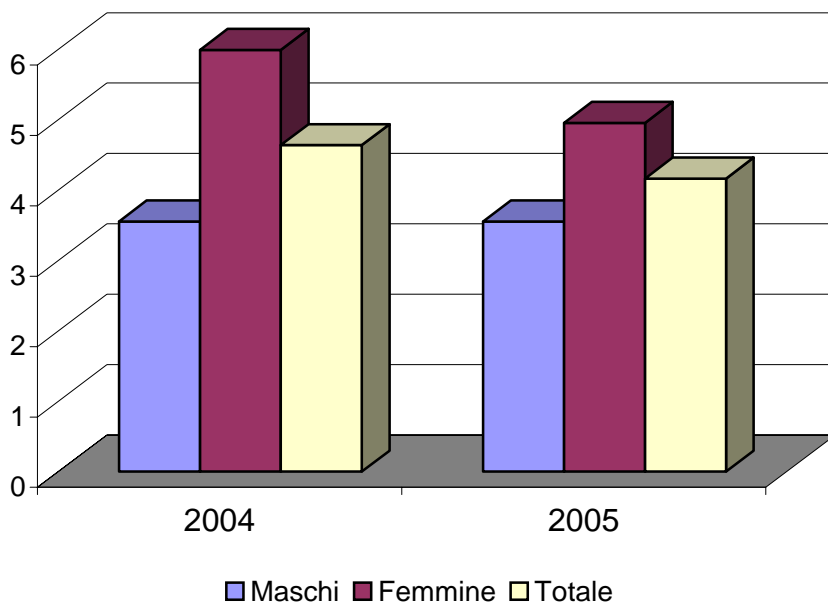
Se si considerano complessivamente queste due tipologie di contratto, si può ritenere che l'occupazione atipica all'interno del mercato del lavoro milanese risulta in continua ascesa rappresentando ormai il 20,4% di tutta l'occupazione rispetto al 18,5% dell'anno scorso; tali valori, tuttavia, sono ancora inferiori a quelli riscontrabili nei principali paesi europei.

Come conseguenza di questa evoluzione favorevole del mercato del lavoro milanese si è registrato anche un sensibile miglioramento degli indicatori strutturali, quali i tassi di occupazione e di disoccupazione.

Tale miglioramento è determinato sostanzialmente dall'evoluzione positiva della componente femminile che ha mostrato un incremento di 1,3 punti percentuali del tasso di occupazione ed una diminuzione di un punto di quello di disoccupazione, (Graf. 3)

Graf. 3

**Confronto tassi di disoccupazione - Anni 2004-2005**



## 2.3 I flussi in entrata ed uscita dal mercato del lavoro

Per avere un quadro completo del mercato del lavoro in provincia di Milano è importante osservare, oltre i dati di stock, anche l'andamento dei flussi in entrata ed in uscita dal mercato del lavoro tramite l'analisi dei dati amministrativi provenienti dai Centri per l'Impiego<sup>15</sup>.

Il Portale lavoro, introdotto dalla Provincia di Milano per facilitare le imprese negli obblighi di comunicazione di legge relativi ai mutamenti nei rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, cessazioni), è ormai entrato a regime ed ha contribuito al miglioramento dell'efficienza complessiva del flusso degli atti amministrativi.

Osservando alla data attuale le informazioni (non ancora del tutto consolidate<sup>16</sup>) relative agli avviamenti registrati nell'intera provincia nell'arco dell'anno 2006, si constata un volume pari a 576.273 unità con aumento rispetto al 2005 del 5,6 %; crescita che ha interessato in minor misura la componente femminile (+4,0%) rispetto a quella maschile (+6,9%).

Tutti gli indicatori basati sugli avviamenti al lavoro evidenziano una maggiore intensificazione del processo di flessibilizzazione del mercato del lavoro milanese rispetto all'anno precedente.

Infatti, la quota dei tradizionali avviamenti con contratto a tempo indeterminato è ulteriormente diminuita passando dal 35,4% del 2005 al 33,8% dell'anno in esame; inversamente sono aumentati gli avviamenti con contratto a tempo determinato<sup>17</sup> che hanno raggiunto il 66,2% rispetto al 64,6% dell'anno scorso. Va sottolineato che una quota rilevante di avviamenti (27,4%) ricade nella tipologia dei contratti di durata brevissima (inferiore ai tre giorni). Per quanto riguarda il lavoro somministrato (interinale) la quota registrata nel 2006 (comprensiva dei contratti di durata brevissima) ha raggiunto il 19,4% del totale degli avviamenti (Tab. 2)

Rimangono ancora marginali le figure contrattuali introdotte dalla legge Biagi; in particolare il "lavoro a chiamata", la forma contrattuale che appare più consistente, non supera la quota dello 0,3% del totale degli avviamenti.

Si segnala inoltre la crescita dei contratti a tempo ridotto (part-time) che interessano sia i rapporti a tempo determinato che indeterminato e che hanno raggiunto quasi il 18% del totale degli avviamenti. L'istituto del part-time rimane comunque quasi esclusivamente al femminile; infatti, quasi i due terzi di questi avviamenti sono riferiti a donne (63,1%).

---

<sup>15</sup> Le imprese private sono tenute per legge a comunicare ai Centri per l'Impiego tutti i rapporti di lavoro con contratto di tipo subordinato: le assunzioni (avviamenti) e il termine del rapporto (cessazioni).

<sup>16</sup> Le banche dati sono ancora alimentate anche da comunicazioni inviate per posta che richiedono un lasso di tempo più lungo per essere inserite nella banca dati informatica.

<sup>17</sup> Il dato riportato è il complessivo di tutte le forme contrattuali che prevedono una data di termine: tempo determinato, inserimento, somministrato ecc.

Tab. 2 - Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto – Anno 2006

	Maschi		Femmine		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Totale avviamenti</b>	325.389	100,0%	250.884	100,0%	576.273	100,0%
<b>Tempo indeterminato</b>	125.124	38,5%	69.741	27,8%	194.865	33,8%
<b>Tempo determinato</b>	200.227	61,5%	181.116	72,2%	381.343	66,2%
<b>di cui:</b>						
Part-time	37.650	11,6%	64.448	25,7%	102.098	17,8%
Apprendistato	12.778	3,9%	10.448	4,1%	23.266	4,0%
Inserimento	2.553	0,8%	1.858	0,7%	4.435	0,8%
A chiamata	929	0,3%	941	0,4%	1.870	0,3%
Somministrato	54.518	16,8%	57.168	22,8%	111.686	19,4%
A domicilio	69	0,0%	62	0,0%	131	0,0%

Fonte: Centri per l'Impiego della Provincia di Milano

## 2.4 Le previsioni della domanda di lavoro

Come ogni anno il sistema informativo Excelsior<sup>18</sup> rileva i dati previsionali sulla domanda di lavoro (fabbisogni professionali e assunzioni previste) dell'intero territorio nazionale nonché a livello provinciale.

Secondo Excelsior, per l'anno 2006 e per la provincia di Milano, si prevede complessivamente un andamento positivo del livello occupazionale, derivato da 58.050 unità di nuove assunzioni in entrata a fronte di 54.380 unità in uscita e con un saldo complessivo positivo pari a 3.670 unità (Tab. 3).

In termini dinamici, le previsioni in entrata di quest'anno risultano positive (+4,6%) rispetto a quelle dell'anno scorso; tuttavia, anche le uscite mostrano tassi di crescita sostenuti (+5%) tant'è che il saldo risulta essere lievemente inferiore a quello registrato nel 2004 (-1,3%).

Tab. 3 - Movimenti occupazionali previsti nell'anno 2006\*

	Entrate	Uscite	Saldo
<b>Industria</b>	12.510	14.560	-2.050
<b>Costruzioni</b>	3.060	3.800	-740
<b>Commercio</b>	10.700	8.820	1.880
<b>Altri Servizi</b>	31.790	27.200	4.590
<b>Totale</b>	<b>58.050</b>	<b>54.380</b>	<b>3.680</b>

Fonte Sistema Informativo Excelsior – Elaborazioni OML Provincia di Milano

(\*) Valori arrotondati alle decine

Dall'osservazione dei saldi occupazionali nei principali settori produttivi, emerge anche per il corrente anno un calo nel settore industriale nel suo complesso (-2.790 unità), mentre i servizi mostrano una forte crescita sia nel commercio (+1.880 unità) che negli altri servizi

<sup>18</sup> Il Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del lavoro ha con cadenza annuale. Le previsioni sul fabbisogno di manodopera prodotti dal sistema Excelsior sono basate su interviste a campione dei responsabili degli uffici del personale delle imprese private dei principali settori economici. Il livello territoriale minimo disponibile, alle fine del secondo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, è quello provinciale. Pertanto i dati fanno riferimento alle previsioni per il 2006 registrate all'inizio dell'anno.

(+4.590 unità), tanto che per l'intero settore terziario la crescita del saldo rispetto all'anno scorso risulta superiore al precedente anno (+1.7%).

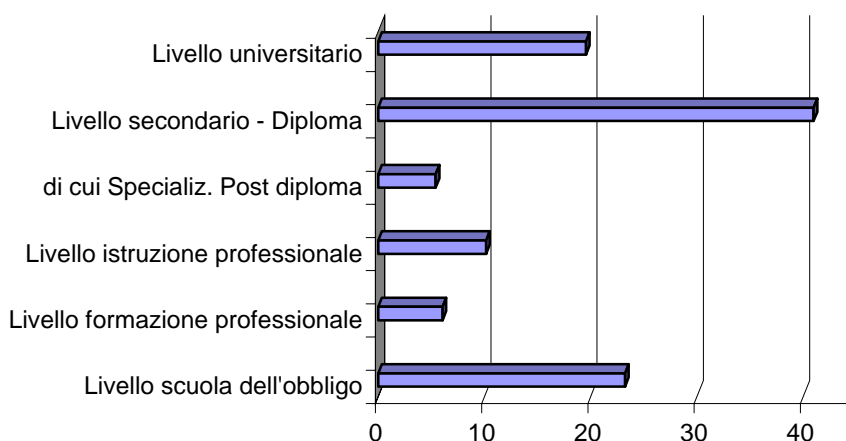
Nell'anno in esame appare elevata anche la richiesta di laureati da parte delle imprese milanesi che risulta in lieve crescita rispetto allo scorso anno; le richieste di laureati, infatti, ammontano a 11.360 unità e rappresentano il 19,6% del totale delle assunzioni previste, rispetto al 19,1% dell'anno scorso.

La consistente domanda di laureati caratterizza ormai la provincia di Milano rispetto ad altre realtà territoriali come emerge dal confronto con la Lombardia e l'Italia dove la quota dei laureati richiesti è rispettivamente del 13,5% e dell'8,5%. La forte vocazione e specializzazione terziaria della realtà milanese determina da parte delle imprese un orientamento alla ricerca di risorse umane sempre più qualificate.<sup>19</sup>

Tuttavia, in termini assoluti il titolo di studio più richiesto dalle imprese rimane ancora il diploma di scuola secondaria con il 41% delle assunzioni previste, mentre i titoli riferiti all'istruzione e formazione professionale si attestano al 16,3%; consistente rimane anche la richiesta di assunzioni con la sola scuola dell'obbligo (23,2%). (Graf. 4)

Graf. 4

#### Assunzioni previste nel 2006 per livello d'istruzione



Per quanto riguarda l'inquadramento del personale da assumere, secondo l'indagine Excelsior più della metà (56,4%) è destinato ad essere avviato con contratti a tempo indeterminato, a fronte di una quota più contenuta di contratti a tempo determinato (31,6%); le rimanenti assunzioni dovrebbero avvenire con contratti di apprendistato (6,7%) e d'inserimento (4,3%) e solo l'1% con altre tipologie contrattuali.

Rimanendo nell'ambito dell'utilizzo di manodopera da parte delle imprese per soddisfare l'esigenze produttive, si rileva che il 14,6% delle imprese utilizzeranno contratti di collaborazione per oltre 26.000 unità.

Per quanto riguarda il tipo di professioni più richieste, l'indagine evidenzia un maggiore fabbisogno per le professioni relative ai servizi alle vendite (20,6%) e per le professioni tecniche (20,2%). Inferiori risultano le quote di assunzioni previste nell'amministrazione e nella gestione delle imprese (15,3%) e di personale non qualificato (14,9%).

<sup>19</sup> Camera di Commercio di Milano – Ufficio Studi – “I principali risultati dell'indagine Excelsior 2006” Luglio 2006

Interessante notare che in termini dinamici rispetto all'anno precedente, si rileva un calo nel fabbisogno di operai (-26,4%) mentre si constata una notevole crescita nelle necessità di professioni amministrative e gestionali (+35,9%) e di operai addetti alla conduzione d'impianti (+21,3%) (Tab. 4).

Nell'indagine si sono rilevate anche le difficoltà che le imprese trovano nel reperire le professione richieste. Rispetto ad un valore medio del 26,3% di difficoltà di reperimento, le imprese fanno più fatica a trovare gli operai specializzati (42%), nonostante il calo di richieste manifestato rispetto al precedente anno, e le professioni relative alle vendite (35,3%).

Tab. 4 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2006 per macro gruppi professionali

	Assunz. 2006	Compos. %	Variaz.% 2005-06	Difficile Reperim *
1. Dirigenti e direttori	410	0,7	-31,7	26,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializ.	5.880	10,1	4,3	27,0
3. Professioni tecniche	11.740	20,2	8,6	27,4
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	8.860	15,3	35,9	10,4
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	11.940	20,6	-2,0	35,3
7. Operai specializzati	5.160	8,9	-26,4	42,0
8. Condut.i di impianti, operat.Mac.F.eM. operai di montag. Ind.	5.400	9,3	21,3	26,8
9. Personale non qualificato	8.660	14,9	4,5	18,6
<b>Totale</b>	<b>58.050</b>	<b>100,0</b>	<b>4,6</b>	<b>26,3</b>

Fonte: Sistema informativo Excelsior – Elab. OML Provincia di Milano

(\*) questo dato riporta la stima della difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate

Interessante risulta la preferenza per genere nelle assunzioni previste; infatti, le imprese esprimono complessivamente una prevalenza per le assunzioni maschili (32%) a fronte di un valore inferiore per quelle femminili (17,2%); la grande maggioranza delle imprese rimane comunque indifferente al genere del lavoratore (50,2%).

Risulta evidente che la prevalenza della componente maschile è frutto della consistenza numerica delle assunzioni previste dalle imprese di costruzioni, in cui l'incidenza degli uomini sul totale delle assunzioni previste sale all'85%.

Infine, va rilevato che in provincia di Milano le assunzione massime previste di cittadini extracomunitari dovrebbero essere pari a 13.590 unità pari al 23,4% del totale delle assunzioni.

### **3. Attività di vigilanza della Guardia di Finanza COMANDO PROVINCIALE MILANO**

**A cura di:**

**Ten. Col. Fabrizio Rella**

**Ufficio Operazioni - Sezione Programmazione Operativa**

#### **3.1 Lotta al lavoro sommerso**

In conformità alle indicazioni contenute nella circolare 13000/2006 del Comando Generale - III Reparto Operazioni, i reparti dipendenti hanno profuso notevoli risorse nel contrasto delle varie forme di economia sommersa, con particolare riferimento al *sommerso di azienda*, individuando *evasori totali e paratotali*.

A seguito del progressivo esaurimento delle cause ostative alla constatazione di violazioni fiscali legate ai provvedimenti condonistici di cui alla L. n. 289/2002, le basi imponibili proposte per il recupero a tassazione ai fini IRE, IRES nonché IRAP e la segnalazione agli Uffici delle Entrate di evasioni all'I.V.A. delineano un *trend* in aumento rispetto alle decorse annualità.

Occorre precisare che, di sovente, fenomeni di "sommerso d'azienda" si presentano congiuntamente a quelli di "lavoro sommerso" in relazione al fatto che:

- a. l'utilizzo di lavoratori, a prescindere dalla loro regolarità, è uno dei parametri fondamentali per l'applicazione degli studi di settore ed, in quanto tale, una presunzione qualificata che consente di ricostruire induttivamente il reddito ed il volume d'affari occultati dai titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo al ricorrere delle condizioni sancite dall'art. 10 L. n. 146/1998;
- b. i prelievi parafiscali (intendendosi per tali quelli contributivo-previdenziali obbligatori) sono anch'essi ragguagliati al reddito imponibile sia come aliquote percentuali che come base imponibile, tendenzialmente unificata ai sensi del D.Lgs. n. 313/1997.

Inoltre:

- nonostante il sempre maggiore impiego profuso da parte del personale del Corpo, il fenomeno del sommerso di lavoro sembra non arrestarsi e l'assunzione non regolare di personale nazionale ed extracomunitario è prassi frequente nei cantieri, nelle attività connesse all'edilizia (settori, questi, ad elevato rischio infortunistico che coinvolgono responsabilità sia a livello di imprenditori o datori di lavoro, sia a livello di altre figure professionali competenti in materia di sicurezza del lavoro) e nelle ditte manifatturiere dove viene constatata la presenza di numerosi lavoratori di etnia cinese;
- la presenza di soggetti non regolarizzati è diffusa anche presso ditte individuali o piccole società operanti nel settore del trasporto di merci su strada, ove l'attività viene svolta da collaboratori familiari o dipendenti che eseguono prestazioni a titolo "occasionale" o per brevi periodi.

#### **3.2 Iniziative intraprese**

Si sottolinea innanzitutto la validità dei tradizionali approcci adottati nell'attività di contrasto all'evasione per cui l'utilizzo di inputs esterni o provenienti dagli archivi informatici non può prescindere da un'accurata osservazione e riscontro sul territorio.

Di rilievo sono le attività degli enti pubblici istituzionalmente preposti ad attività di vigilanza o altri pubblici ufficiali che confluiscono in segnalazioni di violazioni fiscali ai sensi dell'art. 19 L. n. 413/1991.

### 3.3 Metodi di ricerca utilizzati e soggetti interessati

L'attività de qua trae i propri spunti da svariate fonti:

- l'attività di intelligence e ricerca informativa svolte mediante il controllo economico del territorio;
- l'utilizzo delle banche dati;
- l'utilizzo dei tipici strumenti investigativi sia di natura penale (perquisizioni e sequestri, escussioni di persone informate sui fatti, acquisizione ed esame della documentazione bancaria e assicurativa riconducibile agli indagati), che di natura tributaria (questionari e/o atti presenti agli atti dei Reparti);
- l'approfondimento delle segnalazioni pervenute, ex art. 19 della Legge n. 413/91, dagli Uffici ispettivi dell'INPS, INAIL e Direzioni Provinciali del Lavoro e di quelle trasmesse da altri Reparti del Corpo, dal servizio di pubblica utilità "117" e/o direttamente dai lavoratori interessati.

### 3.4 Risultati conseguiti

Nel corso del 2005, sono stati scoperti n. 554 lavoratori completamente in nero e n. 1.562 irregolari con ritenute tributarie non operate e/o non versate per € 3.358.147.

I risultati conseguiti nel 2006 sono riportati nella seguente Tabella.

#### ATTIVITÀ OPERATIVA ANNO 2006

Codice attività	Attività economiche	Nr. Lavoratori in nero	Nr. lavoratori irregolari
74701	Servizi di Pulizia		222
7484B	Altre attività di servizi N.C.A.	101	
28110	Fabbricazione di Strutture metalliche	4	52
60240	Trasporti di Merce su Strada	60	
20512	Laboratori corniciai	4	34
20400	Fabbricazione Imballagi in legno		34
60250	Trasporto merci su strada	31	1
36112	Fabbricazione di Poltrone e Divani	21	
36141	Fabbricazione di Altri Mobili in Legno per Arredo Domestico	10	19
29243	Fabbricazione di Macchine d'impiego generale e Altro Materiale	22	
24520	Fabbricazione di Cosmetici e Profumi	17	
74878	Altre Attività alle Imprese N.C.A.	10	
45451	Attività non specializzate di Lavori Edili	10	
45211	Lavori Generali di Costruzione di Edifici		7
52113	Discount di Alimenti		6
1822A	Confezione Abbigliamento Esterno	10	5
18243	Lavorazione Collegata Industria Abbigliamento	12	
18242	Confezione Abbigliamento o Indumenti Particolari	10	5
1824B	Confezione Varia e Accessori di Abbigliamento	8	5
1824C	Confezione di altri Articoli e Accessori Lavorati a Maglia	7	2
74822	Confezionamento di Generi non Alimentari	6	
5530A	Ristoranti, Pizzerie, Trattorie, Osterie, Birrerie con Cucine	45	

45450	Altri Lavori di Completamento di Edifici	7	
55401	Bar e Caffè	9	
5050B	Vendita dettaglio Carburanti per Autotrazione con Stazione di Servizio	6	
18221	Confezione di Vestiario Esterno	9	2
64120	Attività di Corrieri Postali Diversi da quelli delle Poste Nazionali	8	1
63210	Altre Attività Connesse al Trasporto Terrestre	15	
33201	Fabbricazione di Apparecchi di Misure Elettriche ed Elettroniche	8	
52502	Commercio al Dettaglio di Mobili Usati e Oggetti di Antiquariato	5	
5510B	Alberghi e Motel senza Ristoranti	5	
28520	Lavori di Meccanica Generali	5	
01111	Coltivazione Cereali	4	
50202	Riparazione di Carrozzeria di Autoveicoli	4	
74401	Studi di Promozioni Pubblicitarie	2	
50502	Esercizi di Rivendita di Carburanti per Autotrazione	2	
50300	Commerci di Parti e Accessori di Autoveicoli	2	
<b>Totale</b>		<b>479</b>	<b>395</b>

## 4. Attività di vigilanza dell’Agenzia delle Entrate.

**A cura di:**

**dott. Rosiello Marcello**

**Direzione Regionale della Lombardia**

**Ufficio Analisi e Ricerca**

Gli Uffici Locali della Regione procedono al controllo del sommerso quando effettuano Accessi Brevi: per il controllo relativo agli studi di settore; per il controllo degli obblighi strumentali; per controlli specifici finalizzati alla lotta al sommerso.

Nella Provincia di Milano sono stati completati **3616 controlli di cui 174 positivi e 275 sono i lavoratori irregolari (a nero) identificati**. I dati riportati nella tabella che segue sono l’elaborazione finale basata sui dati forniti dai singoli uffici e non contengono i soggetti con codici fiscali non corretti.

Descrizione Codice Attività	Codice attività	Soggetti positivi	Lavoratori Irregolari
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA	15811	2	2
FABBRICAZIONE DI ONDULATI E DI IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	21210	1	2
FABBRICAZ. PORTE FINESTRE IMPOSTE CANCELLI METALLICI	28121	1	1
LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI	45211	1	1
COMMERCIO DI AUTOVEICOLI	50100	1	1
RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI	50202	2	2
COMMERCIO ALL'INGROSSO CARTA CARTONE E ARTICOLI CARTOLERIA	51472	1	1
COMM. DETTAGLIO CARNI:BOVINESUINEEQUINEOVINE E CAPRINE	52221	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE	52241	3	6
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PROD. DEL TABACCO E GENERI MONOP.	52260	2	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI	52320	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STOFFE PER L'ABBIGLIAMENTO	52411	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI	52421	5	5
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI E NEONATI	52422	1	1
COMMERCIO DETTAGLIO BIANCHERIA PERSONALEMAGLIERIACAMICIE	52423	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ACCESSORI PELLAMI	52431	1	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI	52441	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CASALINGHI CRISTALLERIE VASELLAME	52442	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CARTOLERIA E UFFICIO	52473	2	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE UFFICIO	52481	1	1
COMM. DETTAGLIO MATERIALE PER OTTICA STRUMENTI PRECISIONE	52482	2	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI ARTICOLI DI GIOIELLERIA	52483	3	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE E SACRI	52486	3	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO	52487	1	1
RISTORANTITRATTORIEPIZZERIEOSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA	55301	33	65
ROSTICCERIEFRIGGITORIEPIZZERIE A TAGLIO CON SOMMINISTRAZ.	55302	1	1
SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE	55304	1	1
RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, OSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA	5530A	39	84
BAR E CAFFE'	55401	13	13
GELATERIE	55402	1	3
BAR E CAFFE'	5540A	13	18
BAR, CAFFE' CON INTRATTENIMENTO	5540C	1	4

AGENTIPERITI E LIQUIDATORI INDIPENDENTI DELLE ASSICURAZIONI	67202	1	3
AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE	70310	3	3
ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI	74111	1	1
SERVIZI CONTABILI E FISCALI DA RAGIONIERI E PERITI COMM.	7412B	1	1
ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA GEOMETRI	7420A	1	1
CREAZIONI E INTERPRETAZIONI NEL CAMPO DELLA MUSICA	9231D	1	1
SERVIZI DELLE LAVANDERIE A SECCO TINTORIE	93012	4	7
SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE	93021	1	1
SERVIZI DEI SALONI DI PARRUCCHIERE	93022	11	13
SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE	9302A	5	5
SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA	9302B	3	3
ALTRI SERVIZI N.C.A.	93050	1	1
	<b>Totali</b>	<b>174</b>	<b>275</b>

Codatt	n.di ispezioni	Descrizione
15512	1	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE: BURRO FORMAGGI ECC.
15520	2	FABBRICAZIONE DI GELATI
15811	36	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA
15812	4	FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA
15890	1	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
17210	3	TESSITURA DI FILATI TIPO COTONE
17401	1	CONFEZIONAMENTO BIANCHERIA DA LETTO TAVOLA E ARREDAMENTO
17546	1	FABBRICAZIONE DI RICAMI
17710	2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CALZETTERIA A MAGLIA
17740	1	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIA INTIMA
18222	1	CONFEZIONE SU MISURA DI VESTIARIO
1822A	1	CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO
1823A	2	CONFEZIONE DI BIANCHERIA INTIMA, CORSETTERIA
18243	3	CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO O INDUMENTI PARTICOLARI
18244	1	ALTRE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'INDUSTRIA DELL' ABBIGLIAMENTO
18300	1	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
19200	2	FABBRICAZ. ART. DA VIAGGIO BORSE ART. CORREGGIAIO SELLERIA
19301	4	FABBRICAZIONE DI CALZATURE NON IN GOMMA
19302	2	FABBRICAZIONE PARTI E ACCESSORI PER CALZATURE NON IN GOMMA
20301	1	FABBRICAZIONE PORTE (ECCEZIONE BLINDATE) E FINESTRE IN LEGNO
20302	3	FABBRICAZ. ALTRI ELEMENTI CARPENTERIA DI LEGNO FALEGNAMERIA
20511	1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)
20512	1	LABORATORI DI CORNICIAI
21210	1	FABBRICAZIONE DI ONDULATI E DI IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
22130	2	EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI
22250	2	ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
22320	1	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI VIDEO REGISTRATI
24120	1	FABBRICAZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI
24410	1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
24420	2	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
24512	1	FABBRICAZ. SPECIALITA' CHIMICHE USO DOMESTICO E MANUTENZIONE
24520	1	FABBRICAZIONE DI PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA
25130	1	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN GOMMA
25220	1	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN MATERIE PLASTICHE
25230	1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA PER L'EDILIZIA
25240	4	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
26701	2	SEGAGIONE E LAVORAZIONE DELLE PIETRE E DEL MARMO

27410	1	PRODUZIONE DI METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI
28110	1	FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E PARTI DI STRUTTURE
28121	7	FABBRICAZ. PORTE FINESTRE IMPOSTE CANCELLI METALLICI
28122	1	FABBRICAZ. INSTALLAZ. TENDE DA SOLE CON STRUTTURE METALLICHE
28403	1	"STAMPATURA E IMBUTITURA ACCIAIO
28510	3	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
28520	15	LAVORI DI MECCANICA GENERALE PER CONTO TERZI FABBRICAZIONE DI PARTI INTERCAMBIABILI PER MACCHINE UTENSILI E
2862B	1	OPERATRICI
28751	2	COSTRUZ. UTENSILI DI CUCINA CASALINGHI ARTICOLI DA ARREDO
28753	1	COSTRUZIONE ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA
28754	1	FABBRICAZIONE DI ARMI BIANCHE
28755	1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI ASSEMBLATI PER FERROVIE O TRAMVIE
28756	3	FABBRICAZ. OGGETTI METALLICI E RELATIVI LAVORI RIPARAZIONE
29130	1	FABBRICAZIONE DI RUBINETTI E VALVOLE
29221	1	FABBR. INSTAL. MACCHINE E APPAR. DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENT.
29231	1	FABBRICAZ. ATTREZZATURE PER REFRIGERAZIONE E VENTILAZIONE
29242	1	COSTRUZ. BILANCE E MACCHINE AUTOMATICHE PER VENDITA E DISTR.
29243	3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE E ALTRO MATERIALE MECCANICO N.C.A.
29244	2	RIPARAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
29246	3	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
29541	1	COSTRUZ. E INSTALLAZ. DI MACCHINE TESSILI
29550	1	FABBRICAZ. MACCHINE PER L'INDUSTRIA DELLA CARTA DEL CARTONE
29563	1	FABBRICAZ. INSTALLAZ. MACCHINE LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
29565	1	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI
31102	1	LAVORI DI IMPIANTO TECNICO DI MOTORI GENERATORI ELETTRICI
31201	1	FABBRICAZ. APPARECCH. PER DISTRIB. E CONTROLLO ELETTRICITA'
31500	1	FABBRICAZ. APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E LAMPADE ELETTRICHE
32202	1	FABBRICAZ. DI APPARECCHI ELETTRICI PER TELECOMUNICAZIONE
33103	4	FABBRICAZIONE DI PROTESI DENTARIE
33201	1	COSTRUZIONI E APPARECCHI DI MISURA ELETTRICI ED ELETTRONICI
33202	1	COSTRUZIONE DI CONTATORI PER GAS ACQUA ED ALTRI LIQUIDI
33204	1	COSTRUZIONE STRUMENTI PER DISEGNO E CALCOLO E DI PRECISIONE
3510	1	INSTALLAZIONE IMPIANTI
35412	1	COSTRUZ. ACCESSORI E PEZZI STACCATI PER MOTOCICLI CICLOMOT.
36111	1	FABBRICAZ. SEDIE E SEDILI INCLUSI AUTOVEICOLI E SIMILI
36112	1	FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI
36122	2	FABBRICAZIONE MOBILI NON METALLICI PER UFFICI NEGOZI ETC.
36141	7	FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI IN LEGNO
36222	1	LAVORAZIONE DI PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE
36610	1	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI BIGIOTTERIA
36633	1	FABBRICAZ. DI OMBRELLI BOTTONI PARRUCCHE E LAVORAZ. AFFINI
36635	1	FABBRICAZ. DI ELEMENTI PER LA COIBENTAZIONE TERMOACUSTICA
37201	1	RECUPERO PER RICICLAGGIO PLASTICA PER PRODUZIONE MAT. PRIME
4250	1	RIVENDITE E CHIOSCHI DI GIORNALI
45110	2	DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO
45210	25	LAVORI GENERALI COSTRUZ. EDIFICI E LAVORI INGEGNERIA CIVILE
45211	20	LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI
45220	2	POSA IN OPERA DI COPERTURE E COSTRUZ. DI OSSATURE DI TETTI
45230	2	COSTRUZ. AUTOSTRADESTRADECAMPI AVIAZIONEIMPIANTI SPORTIVI
45250	2	ALTRI LAVORI SPECIALI DI COSTRUZIONE
45310	11	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
45330	9	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICO-SANITARI

45340	5	ALTRI LAVORI DI INSTALLAZIONE
45410	2	INTONACATURA
45430	2	RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E DI MURI
45440	3	TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRATE
45450	4	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI
45451	3	ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI
45452	1	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI
50100	4	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
50201	47	RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI
50202	46	RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI
50203	4	RIPARAZ. IMPIANTI ELETTRICI E ALIMENTAZIONE PER AUTOVEICOLI
50204	16	RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI
50300	29	COMMERCIO PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
50401	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO MOTOCICLI E CICLOMOTO.
50402	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO PEZZI RICAMBIO MOTOCICLI
50403	1	RIPARAZIONI DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
50500	4	VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI
5050A	1	VENDITA AL DETTAGLIO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
5050B	1	VENDITA DETT. CARBURANTI PER AUTOTRAZ. CON STAZIONE SERVIZIO
51110	1	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO MATERIE PRIME AGRICOLE ETC.
51120	1	INTERMEDIARI COMMERCIO COMBUSTIBILI PROD. CHIMIC. INDUSTRIA
51130	1	INTERMEDIARI COMMERCIO DI LEGNAME E MATERIALI DA COSTRUZIONE
51150	1	INTERMEDIARI COMMERCIO MOBILI ARTICOLI PER CASA FERRAMENTA
51160	1	INTERMEDIARI COMMERCIO PRODOTTI TESSILI ARTICOLI IN CUIOIO
51180	1	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI PARTICOLARI N.C.A.
51181	1	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI DI CARTA, CANCELLERIA, LIBRI
51190	5	INTERMED. COMMERCIO DI VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA ALCUNA
51220	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIORI E PIANTE
51232	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI ANIMALI VIVI
51310	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI (FRESCHI E SURG.)
51321	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI FRESCHE
51341	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE
51371	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFE'
51383	3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
51412	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI MERCERIA FILATI
51421	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
51423	3	COMMERCIO INGROSSO CAMICIE BIANCHERIA MAGLIERIA E SIMILI
51424	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI
51433	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SUPPORTI AUDIO-VIDEO-INFORMATICI
51435	1	COMMERCIO INGROSSO DI MATERIALE ELETTRICO VARIO (ILLUMINAZ.)
51443	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTE DA PARATI STUCCHI E CORNICI
51444	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO PRODOTTI PER LA PULIZIA (SAPONI ETC.)
51450	7	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PROFUMI E COSMETICI
51461	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI
51471	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI DI QUALSIASI MATERIALE
51472	4	COMMERCIO ALL'INGROSSO CARTA CARTONE E ARTICOLI CARTOLERIA
51475	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E GIOIELLERIA
51477	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI SPORTIVI (COMPRESI BICI)
51532	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
51534	5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VERNICI E COLORI
51541	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DA FERRAMENTA
51542	1	COMM. INGROSSO APPARECCHIACCESSORI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

51550	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI
51571	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI
51610	2	COMM. INGROSSO MACCHINE PER LAVORAZIONE METALLI E LEGNO
51620	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER LE COSTRUZIONI
51641	1	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER SCRIVERE E DA CALCOLO
51642	3	COMMERCIO INGROSSO ATTREZZATURE PER UFFICIO (ESCLUSI MOBILI)
51650	2	COMM. INGROSSO ALTRE MACCHINE PER INDUSTRIACOMMERCIONAVIG. COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMPUTER , APPARECCHIATURE INFORMATICHE
51840	1	PERIFERICHE E DI SOFTWARE COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE MACCHINE PER L'INDUSTRIA, IL
51870	1	COMMERCIO E LA NAVIGAZIONE
51900	2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
52112	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DEI SUPERMERCATI
52113	2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DEI MINIMERCATI
52114	19	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTARI VARI IN ALTRI ESERCIZI
52122	5	ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
52210	21	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA
52220	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
52221	22	COMM. DETTAGLIO CARNI:BOVINESUINEEQUINEOVINE E CAPRINE
52222	8	COMM. DETTAGLIO CARNI: POLLAMECONIGLISELVAGGINA CACCIAG.
52230	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
52241	30	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE
52242	10	"COMMERCIO AL DETTAGLIO PASTICCERIA E DOLCIUMI
52250	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BEVANDE (VINIOLII BIRRA E ALTRE)
52260	23	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PROD. DEL TABACCO E GENERI MONOP.
52271	9	COMM. AL DETTAGLIO DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI
52272	38	DROGHERIE SALUMERIE PIZZICHERIE E SIMILI
52273	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAFFE' TORREFATTO
52274	7	COMM. DETTAGLIO SPECIALIZZATO ALTRI ALIMENTARI E BEVANDE
52310	25	FARMACIE
52320	8	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
52331	15	ERBORISTERIE
52332	24	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA
52411	7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STOFFE PER L'ABBIGLIAMENTO
52412	13	COMMERCIO AL DETTAGLIO TESSUTI PER ARREDAMENTO E TAPPETI
52413	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA DA TAVOLA E DA CASA
52414	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA
52421	288	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI
52422	25	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI E NEONATI
52423	83	COMMERCIO DETTAGLIO BIANCHERIA PERSONALEMAGLIERIACAMICIE
52424	9	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MERCERIA CUCIRINI FILATIRICAMI
52431	58	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ACCESSORI PELLAMI
52432	24	COMMERCIO AL DETTAGLIO ARTICOLI PELLETTERIA E DA VIAGGIO
52441	20	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI
52442	18	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CASALINGHI CRISTALLERIE VASELLAME
52443	6	COMM. DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO VARIO (ILLUMINAZIONE)
52444	1	COMM. DETTAGLIO ARTICOLI LEGNOVIMINI E ARTICOLI IN PLASTICA COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO
5244B	5	N.C.A.
52451	13	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI
52452	2	COMM. DETTAGLIO DI APPARECCHI RADIO-TELEVISIVIFONOGRAFICI
52453	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI DISCHI E NASTRI
52461	9	COMMERCIO AL DETTAGLIO FERRAMENTAHOBBIistica E VETRO PIANO
52462	7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PITTURE E VERNICI

52463	5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IGIENICO-SANITARI
52464	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
52465	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI TERMOIDRAULICI
52471	14	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI
52472	29	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI RIVISTE E PERIODICI
52473	111	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CARTOLERIA E UFFICIO
52481	12	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE UFFICIO
52482	55	COMM. DETTAGLIO MATERIALE PER OTTICA STRUMENTI PRECISIONE
52483	64	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI ARTICOLI DI GIOIELLERIA
52484	10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIOCHI E GIOCATTOLI
52485	30	COMM. DETTAGLIO ARTICOLI SPORTIVIDA REGALO E BIGIOTTERIA
52486	20	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE E SACRI
52487	11	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO
52488	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI NATANTI ED ACCESSORI
52489	4	COMMER. DETT. ALTRI PRODOTTI N.C.A.
5248A	11	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FORNITURE DI BORDO
5248B	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO FORNITURE PER CASERME E CASE DI PENNA
5248C	17	COMMERCIO AL DETTAGLIO FIORI PIANTE E SEMENTI
5248E	15	COMMERCIO DI ANIMALI VIVI DA AFFEZIONE
5248H	6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.
52502	4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI USATI
52503	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI INDUMENTI E OGGETTI USATI
52621	6	COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ALIMENTARI
52622	3	COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI TESSUTI
52623	8	COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ABBIGLIAM.
52627	1	COMM. AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO ALTRI ART. N.C.A.
52632	2	COMMERCIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
52633	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN POSTI MOBILI DI ALIMENTARI E BEV.
52634	1	COMM. AL DETTAGLIO IN POSTI MOBILI TESSUTI E ABBIGLIAMENTO
52635	1	ALTRO COMMERCIO AMBULANTE IN POSTI MOBILI
5263B	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE ITINERANTE DI ALTRI PRODOTTI NON ALIMENTARI
52710	4	RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI IN CUOIO
52720	6	RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LA CASA
52730	1	RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI
52740	1	RIPARAZIONE N.C.A.
55301	120	RISTORANTITRATTORIEPIZZERIEOSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA
55302	13	ROSTICCERIEFRIGGITORIEPIZZERIE A TAGLIO CON SOMMINISTRAZ.
55304	5	SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE
5530A	100	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, OSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA
5530B	3	SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE
55401	178	BAR E CAFFE'
55402	4	GELATERIE
5540A	157	BAR E CAFFE'
5540B	2	BOTTIGLIERIE ED ENOTECHE CON SOMMINISTRAZIONE
5540C	3	BAR, CAFFE' CON INTRATTENIMENTO
55520	1	FORNITURA DI PASTI PREPARATI
60220	304	TRASPORTI CON TAXI
60221	84	TRASPORTI CON VEICOLI DA PIAZZA
60222	1	TRASPORTO MEDIANTE NOLEGGIO DI AUTOVETTURA DA RIMESSA CON CONDUCENTE
60240	2	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
60250	7	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
63121	1	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO

63301	6	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO (TOUR OPERATORS)
63401	1	SPEDIZIONIERI E AGENZIE DI OPERAZIONI DOGANALI
67201	3	ATTIVITA' DEGLI INTERMEDIARI DELLE ASSICURAZIONI
67202	4	AGENTIPERITI E LIQUIDATORI INDIPENDENTI DELLE ASSICURAZIONI
6900	1	SERVIZI VARI NON ALTROVE CLASSIFICATI
70110	6	VALORIZZAZIONE E VENDITA IMMOBILIARE
70120	17	COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
70200	30	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI E SUBLOCAZIONE
70310	49	AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE
70320	2	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PER CONTO TERZI
71100	1	NOLEGGIO DI AUTOVETTURE
72200	40	FORNITURA DI SOFTWARE E CONSULENZA IN MATERIA DI INFORMATICA
72210	1	EDIZIONE DI SOFTWARE
72220	49	ALTRE REALIZZAZIONI DI SOFTWARE E CONSULENZA SOFTWARE
72300	7	ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI
72602	1	ALTRI SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATICA
74111	13	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI
74123	1	GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER CONTO TERZI
7412A	4	SERVIZI CONTABILI E FISCALI DA DOTTORI COMMERCIALISTI
7412B	10	SERVIZI CONTABILI E FISCALI DA RAGIONIERI E PERITI COMM.
7412C	4	SERVIZI DI CONTABILITA' CONSULENZA FISCALE FORNITI DA ALTRI
74141	1	CONSULENZE FINANZIARIE
74144	1	AMMINISTRATORI DI SOCIETA' ED ENTI CONSULENZA AMM. AZIENDA
74201	4	STUDI DI ARCHITETTURA
74202	3	STUDI DI INGEGNERIA
74203	1	SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA
7420A	41	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA GEOMETRI
7420B	1	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA PERITI INDUSTRIALI
7420C	1	ATTIVITA' TECNICHE SVOLTE DA DISEGNATORI
7420D	1	ALTRE ATTIVITA' TECNICHE
74401	5	STUDI DI PROMOZIONE PUBBLICITARIA
74701	1	SERVIZI DI PULIZIA
74811	1	STUDI FOTOGRAFICI
74812	7	LABORATORI FOTOGRAFICI PER LO SVILUPPO E STAMPA
74832	6	DATTILOGRAFIA E FOTOCOPIATURA
74846	1	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI N.C.A.
7484B	6	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI N.C.A.
74875	1	DESIGN E STILING RELATIVO A TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, GIOIELLERIA, MOBILI E ALTRI BENI PERSONALI O PER LA CASA
74878	9	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE N.C.A.
80101	2	ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE MATERNE ETC.
80410	3	AUTOSCUOLE SCUOLE DI PILOTAGGIO E NAUTICHE
80422	1	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE N.C.A.
85121	1	STUDI MEDICI GENERICI CONVENZIONATI COL S.S.N.
85122	1	ALTRI STUDI MEDICI GENERICI
85123	1	STUDI DI RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA
85124	1	STUDI DI RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA
8512A	1	PRESTAZIONI SANITARIE SVOLTE DA CHIRURGHI
8512B	6	ALTRI STUDI MEDICI E POLIAMBULATORI SPECIALISTICI
85130	7	SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI
85142	1	LABORATORI DI IGIENE E PROFILASSI
85144	1	SERVIZI AMBULANZA BANCA SANGUEALTRI SERVIZI SANIT. N.C.A.
91332	1	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI CHE PERSEGUONO FINI CULTURALI, RICREATIVI E LA COLTIVAZIONE DI HOBBY

92110	1	PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO
92341	1	DISCOTECHE SALE DA BALLO NIGHT CLUBS E SIMILI
92616	3	GESTIONE DI PALESTRE
92621	2	ENTI ED ORGANIZZAZIONI SPORTIVE
92623	1	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI SPORTIVI
92722	1	ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE N.C.A.
93012	39	SERVIZI DELLE LAVANDERIE A SECCO TINTORIE
93021	30	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE
93022	191	SERVIZI DEI SALONI DI PARRUCCHIERE
93023	6	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
9302A	104	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE
9302B	19	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
93030	1	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE
93041	5	CENTRI E STABILIMENTI PER IL BENESSERE FISICO(ESCLUSO TERME)
93050	2	ALTRI SERVIZI N.C.A.
<b>Totale</b>	<b>3616</b>	

## 5. Attività di vigilanza in edilizia svolta dai Servizi di Prevenzione delle ASL

A cura di:

Responsabili dei Servizi PSAL

Dott.ssa Susanna Cantoni – ASL CITTA' DI MILANO

Dott.ssa Marina Dalla Foglia – ASL MILANO 1

Dott. Edoardo Bai – ASL MILANO 2

Dott. Roberto Cecchetti – ASL MILANO 3

Dati anno 2006 progetto edilizia  
ASL Città di Milano e Provincia (1-2-3)

ASL Città di Milano	
dati edilizia anno 2006	
<i>n. cantieri segnalati</i>	7.648
<i>n. cantieri controllati</i>	641
<i>n. sopralluoghi</i>	2.051
<i>n. verbali (D.Lgs. 758/94)</i>	845
<i>n. sequestri</i>	9
<i>n. violazioni rilevate</i>	3.254
<i>n. violazioni alle opere provvisionali</i>	1.219
<i>entità sanzioni</i>	€ 1.811.612,00
<i>interventi formativi ore</i>	42

ASL Provincia Milano 1	
dati edilizia anno 2006	
<i>n. cantieri segnalati</i>	3.336
<i>n. cantieri controllati</i>	427
<i>n. sopralluoghi</i>	293
<i>n. verbali (D.Lgs. 758/94)</i>	361
<i>n. sequestri</i>	8
<i>n. violazioni rilevate</i>	974
<i>n. violazioni riferite alle opere provvisionali</i>	398
<i>entità sanzioni</i>	€ 695.373
<i>interventi formativi ore</i>	

<b>ASL Provincia Milano 2</b>	
<b>dati edilizia anno 2006</b>	
<i>n. cantieri segnalati</i>	1.944
<i>n. cantieri controllati</i>	218
<i>n. sopralluoghi</i>	386
<i>n. verbali (D.Lgs. 758/94)</i>	257
<i>n. sequestri</i>	2
<i>n. violazioni rilevate</i>	507
<i>n. violazioni alle opere provvisionali</i>	303
<i>entità sanzioni</i>	€ 1.355.948,00
<i>interventi formativi ore</i>	16

<b>ASL Provincia Milano 3</b>	
<b>dati edilizia anno 2006</b>	
<i>n. cantieri segnalati</i>	3.682
<i>n. cantieri controllati</i>	406
<i>n. sopralluoghi</i>	620
<i>n. verbali (D.Lgs. 758/94)</i>	445
<i>n. sequestri</i>	10
<i>n. violazioni rilevate</i>	895
<i>n. violazioni alle opere provvisionali</i>	568
<i>entità sanzioni</i>	€ 527.541
<i>interventi formativi ore</i>	21

## Dati edilizia anno 2006

	ASL Città di Milano	ASL Milano Provincia 1	ASL Milano Provincia 2	ASL Milano Provincia 3
<i>n. cantieri segnalati</i>	7.648	3.336	1.944	3.682
<i>n. cantieri controllati</i>	641	427	218	406
<i>n. sopralluoghi</i>	2.051	293	386	620
<i>n. verbali (D.Lgs. 758/94)</i>	845	361	257	445
<i>n. sequestri</i>	9	8	2	10
<i>n. violazioni rilevate</i>	3.254	974	507	895
<i>n. violazioni alle opere provvisionali</i>	1.219	398	303	568
<i>entità sanzioni</i>	€ 1.811.612,00	€ 695.373	€ 1.355.948,00	€ 527.541,00
<i>interventi formativi ore</i>	42		16	21

## 6. Attività di vigilanza dell'INAIL.

**A cura di:**

**Direzione Provinciale INAIL (dott. Leonardo Mangieri)**

### 6.1 Premessa

La pianificazione dell'attività di vigilanza rientra nelle linee generali di indirizzo del piano pluriennale (2005-2007). Il piano prevede il potenziamento della funzione ispettiva nella prospettiva di accrescere il ruolo dell'Istituto nella lotta al sommerso.

Gli obiettivi individuati assicurano una coerenza complessiva fra l'attività di indirizzo strategico e quella di gestione, attraverso l'individuazione delle priorità, in funzione delle quali, dovranno orientarsi le politiche gestionali di breve periodo.

I piani regionali fissano i criteri per la scelta delle aziende da ispezionare.

I piani di sede sono elaborati in ragione di scelte basate sulla conoscenza del territorio e nell'ambito di intese programmate con gli altri enti e delle Autorità territoriali, ad esempio le azioni di contrasto al lavoro nero nei cantieri edili.

Liste di evidenza: le Direzioni centrali e i servizi informativi forniscono liste che formano uno strumento di lavoro e di analisi dei dati presenti nelle banche dati.

Altre ispezioni possono essere originate dall'ufficio-Aziende, in particolare quando si presentano dei problemi con le pratiche di infortuni, oppure dall'area prestazioni lavoratori o da verbali di altri enti.

### 6.2 Resoconto vigilanza per l'anno 2006 Provincia di Milano (dati forniti dalla Direzione Regionale INAIL Lombardia)

ispezioni effettuate	Aziende irregolari	Numero lavoratori cui si riferiscono le irregolarità	Numero lavoratori "in nero"	Recupero premi evasi
1.291	994	8.190	113	7.347.911
<b>1.291</b>	<b>994</b>	<b>8.190</b>	<b>113</b>	<b>7.347.911</b>
<b>di cui 1135 cong.te edilizia</b>			<b>rilevati in cong.te edilizia</b>	

### 6.3 Infortuni sul lavoro.

Per avere ulteriori informazioni sul lavoro sommerso nella provincia di Milano sono stati considerati gli infortuni denunciati il primo giorno di lavoro, al fine di evidenziare eventualmente la regolarizzazione del rapporto di lavoro solo a seguito di un infortunio.

Nelle sedi INAIL della provincia di Milano nel corso del 2006 sono stati denunciati 195 infortuni avvenuti il primo giorno di lavoro, mentre gli infortuni totali denunciati nel corso dell'anno sono stati all'incirca 45.000, in particolare nell'ultimo trimestre 2006 gli infortuni ammontano a 12.483.

## 6.4 Osservatorio Lavoratori Parasubordinati.

La c.d. parasubordinazione comprende tutti quei rapporti di lavoro non subordinato che presentano i requisiti della continuità e della coordinazione della prestazione dell'attività lavorativa, la quale viene svolta a carattere prevalentemente personale. Giacché, in alcuni casi, i rapporti c.d. parasubordinati (si pensi ad esempio alle collaborazioni coordinate a progetto) vengono utilizzati come tipologia contrattuale al fine di eludere le norme poste a tutela dei lavoratori subordinati, anche nelle situazioni nelle quali la prestazione lavorativa viene concretamente svolta con il vincolo della subordinazione e non con autonomia, è sicuramente interessante per gli organi di vigilanza conoscere i dati relativi alla loro diffusione.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati relativi ai nuovi assicurati (le persone che nel periodo di riferimento entrano a far parte per la prima volta del mondo degli assicurati INAIL) e agli assicurati netti (le persone, contate una sola volta, che nel periodo di riferimento hanno lavorato almeno un giorno) **parasubordinati nella Provincia di Milano.**

<b>Nuovi Assicurati</b>	
Distribuzione dei dipendenti per area di provenienza nel 2006	
<b>MILANO</b>	
ITA	16.119
UE	673
EXTRA UE	1.612
<b>TOTALE</b>	<b>18.404</b>

Fonte: elaborazione INAIL delle ore 14:11:15 del 2007-03-06 su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate

<b>Nuovi Assicurati</b>				
Distribuzione dei dipendenti per dimensione aziendale e area di provenienza nel 2006				
<b>MILANO</b>				
Dimensione aziendale	ITA	UE	EXTRA UE	TOTALE
1	5.118	312	717	6.147
2	677	28	63	768
3	570	14	67	651
4	430	22	43	495
5	588	15	40	643
6 - 9	1.360	48	83	1.491
10 - 14	809	24	66	899
15 - 19	920	17	84	1.021
20 - 29	734	20	70	824
30 - 39	824	15	48	887
40 - 49	178	6	13	197
50 - 99	1.199	47	104	1.350
100 - 149	527	15	27	569
150 - 199	476	10	44	530
200 - 249	112	4	7	123
250 E OLTRE	1.597	76	136	1.809
<b>Totale</b>	<b>16.119</b>	<b>673</b>	<b>1.612</b>	<b>18.404</b>

Fonte: elaborazione INAIL delle ore 14:11:15 del 2007-03-06 su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate.

<b>Nuovi Assicurati</b>				
Distribuzione per settore economico e area di provenienza nel 2006				
<b>MILANO</b>				
Settore Economico	ITA	UE	EXTRA UE	TOTALE
A AGRICOLTURA	25	0	4	29
B PESCA	0	0	0	0
C ESTRAZIONE DI MINERALI	0	0	0	0
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	71	1	6	78
DB INDUSTRIA TESSILE	70	7	9	86
DC INDUSTRIA CONCIARIA	11	3	2	16
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	12	0	1	13
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	442	17	29	488
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	6	0	0	6
DG INDUSTRIA CHIMICA	85	1	3	89
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	34	0	0	34
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	14	2	3	19
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	71	3	3	77
DK INDUSTRIA MECCANICA	117	0	9	126
DL INDUSTRIA ELETTRICA	158	4	7	169
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	15	2	0	17
DN ALTRE INDUSTRIE	40	2	8	50
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	11	2	0	13
F COSTRUZIONI	333	10	97	440
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	61	2	7	70
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	793	33	93	919
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	458	12	47	517
H ALBERGHI E RISTORANTI	268	9	62	339
I TRASPORTI	524	27	143	694
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	198	13	8	219
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	8.455	223	654	9.332
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	61	0	3	64
M ISTRUZIONE	853	83	102	1.038
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	867	16	82	965
O SERVIZI PUBBLICI	1.000	28	102	1.130
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	41	2	6	49
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	1.025	171	122	1.318
<b>Totale</b>	<b>16.119</b>	<b>673</b>	<b>1.612</b>	<b>18.404</b>

Fonte: elaborazione INAIL delle ore 14:11:15 del 2007-03-06 su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate.

<b>Assicurati Netti</b>	
Distribuzione dei dipendenti per area di provenienza nel 2006	
<b>MILANO</b>	
ITA	152.872
UE	3.610
EXTRA UE	14.469
<b>TOTALE</b>	<b>170.951</b>

Fonte: elaborazione INAIL delle ore 14:11:15 del 2007-03-06 su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate

<b>Assicurati Netti</b>				
Distribuzione dei dipendenti per dimensione aziendale e area di provenienza nel 2006				
<b>MILANO</b>				
Dimensione aziendale	ITA	UE	EXTRA UE	TOTALE
1	38.850	1.100	5.843	45.793
2	8.537	206	656	9.399
3	6.513	144	637	7.294
4	5.118	121	473	5.712
5	5.234	117	518	5.869
6 - 9	13.696	284	953	14.933
10 - 14	8.867	209	730	9.806
15 - 19	7.593	148	669	8.410
20 - 29	8.450	161	692	9.303
30 - 39	8.613	166	515	9.294
40 - 49	3.126	66	191	3.383
50 - 99	11.771	249	951	12.971
100 - 149	4.663	104	326	5.093
150 - 199	4.081	79	250	4.410
200 - 249	1.268	37	117	1.422
250 E OLTRE	16.492	419	948	17.859
<b>Totale</b>	<b>152.872</b>	<b>3.610</b>	<b>14.469</b>	<b>170.951</b>

Fonte: elaborazione INAIL delle ore 14:11:15 del 2007-03-06 su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate.

### Provincia di Milano

ANNO	2004	2005	2006
NUOVI ASSICURATI		20.447	18.404
ASSICURATI NETTI	162.629	167.402	170.955

Tra il 2005 e il 2006 si è assistito ad un calo dei nuovi assicurati del 10%, mentre gli assicurati netti, nello stesso periodo, sono aumentati di poco più del 2%.

Il fenomeno della parasubordinazione, dunque, non sembrerebbe in aumento per quanto riguarda i soggetti coinvolti, ma la durata delle prestazioni.

## 7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELL'INPS.

*A cura di:*

*Dott. Vittorio Levantino*

*Direzione Provinciale INPS Lombardia*

### 7.1 ANALISI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

**Organico ispettori nell'area milanese:266**

Sono stati sottoposti ad accertamento circa 5500 soggetti.

La stragrande maggioranza (circa il 95% del totale) è costituita da Aziende DM o AG (si tratta di soggetti per i quali è stata istituita una posizione presso l'Istituto con rapporti di lavoro di tipo subordinato) e da lavoratori autonomi (cioè soggetti che hanno una posizione presso l'istituto come commercianti, artigiani o coltivatori diretti) e i relativi coadiutori (ossia i familiari dei lavoratori autonomi indicati che sono obbligati al versamento nella gestione di appartenenza in quanto esercitano la relativa attività in maniera abituale e prevalente). Una serie di accessi residuali ha riguardato Committenti ex L.335 (ossia soggetti che hanno instaurato esclusivamente rapporti di lavoro Co.Co.Co. e/o collaborazioni a progetto).

L'attività si è svolta secondo linee programmate, seguendo le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale Vigilanza sulle Entrate ed Economia Sommersa e sviluppate in autonomia dalle singole sedi operative. A quest'attività "ordinaria" nel corso del 2006 si sono sovrapposte alcune iniziative disposte direttamente dalla Direzione Centrale o dalla Direzione Regionale per la Lombardia che hanno portato a focalizzare l'attenzione su singoli fenomeni.

Tali iniziative possono essere così schematicamente riepilogate:

- nei mesi da Febbraio a Maggio 2006 è proseguita l'attività che già era stata posta in essere negli ultimi mesi del 2005 e che aveva portato, attraverso l'utilizzo di strumenti di incrocio delle banche dati della Camera di commercio, del Fisco, dell'INAIL e dell'INPS stesso ad individuare una rosa di soggetti presenti su alcuni database e non iscritti all'INPS (in particolare lavoratori autonomi). Tale attività, che era risultata particolarmente produttiva di risultati negli ultimi mesi del 2005, è stata riproposta per permettere di completare i controlli su tutti i soggetti.
- Sono stati sviluppati specifici programmi che, incrociando le informazioni residenti sui diversi archivi dell'INPS con quelle provenienti da archivi esterni, hanno prodotto liste di aziende che, pur svolgendo attività che per loro natura richiedono un apporto lavorativo, non risultavano titolari di alcuna posizione assicurativa presso l'Istituto. Nei mesi da settembre a dicembre si è proceduto quindi a porre l'attenzione contemporaneamente sulle seguenti tipologie di soggetti:
  - Soggetti iscritti all'ENASARCO dal 2001 in poi e non presenti sugli archivi INPS;
  - Soggetti sconosciuti all'INPS e comunque attivi economicamente (presentazione F24) che, per caratteristiche del settore di attività e/o della forma giuridica del soggetto stesso potessero far prefigurare l'ipotesi di omissione contributiva;

- Committenti che avevano costituito negli anni passati rapporti di Collaborazione Coordinata e Continuativa e/o rapporti di Collaborazione a Progetto che difficilmente si potevano conciliare con l'attività risultante dal codice ISTAT.
- Nel corso del 2006 è inoltre proseguita l'attività coordinata dal GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO ED IL LAVORO SOMMERSO operante presso la Prefettura che ha operato 130 accessi congiunti INPS-INAIL-ASL-Cassa Edile presso cantieri edili dell'area Provinciale di Milano sottoponendo a visita ispettiva 611 aziende.

I risultati analitici dell'attività sono riportati nelle tabelle allegate.

Restano da illustrare alcuni aspetti relativi ai dati riportati.

- Il dato relativo alla **provenienza accertamenti** pone in evidenza che il 58% di accertamenti proviene da indagini mirate. In questo gruppo sono state incluse le ispezioni originate dall'incrocio dei dati specificati in precedenza. In conseguenza anche nel valutare il dato relativo alle **origini accertamenti** bisogna considerare l'aspetto sopra accennato. Bisogna inoltre considerare che, anche se la risultanza dell'incrocio delle banche dati ha generato l'elenco dei soggetti da sottoporre a visita ispettiva, ogni singola struttura operativa ed ogni singolo operatore ha svolto poi un'ulteriore attività di intelligence volta a selezionare i reali e definitivi obiettivi. Pertanto la voce origine accertamento manca di un elemento di perentorietà, nel senso che un soggetto potrebbe essere stato individuato in origine per determinate caratteristiche ma successivamente potrebbe essere stato determinato come soggetto da ispezionare "effettivamente" perché presentava altri elementi di "rischio evasione" (per esempio, un soggetto ha instaurato rapporti "sospetti" ai sensi della 335/95 e successivamente viene individuato anche perché presenta scoperture contributive).
- Il dato relativo alla **tipologia di lavoratori in nero riscontrati** risulta largamente incompleto (tipologia di 1795 lavoratori su 3200 non specificata). Tuttavia si può considerare consolidato il totale dei lavoratori extracomunitari non registrati (1155).
- Riguardo al **dettaglio tipo vigilanza** si precisa che la voce relativa alla Vigilanza congiunta INPS-SIAE (num. 6 ispezioni) è conseguenza della convenzione stipulata nel 2002 e che ha esaurito i suoi effetti nel 2005. Le ispezioni INPS-SIAE sono quindi relative ad accertamenti iniziati negli anni precedenti e conclusi nel corso del 2006.
- Nell' esaminare il dato scorporato per **settori di intervento** deve essere naturalmente escluso il settore contrassegnato dal Codice Statistico Contributivo 703XX relativo al commercio al dettaglio ambulante che raggiunge percentuali del 100% sia come **percentuale di vigilanza autonoma** (sarebbe anomalo infatti pensare a interventi congiunti per un piccolissimo operatore) che come **percentuale di irregolarità** a causa dell'esiguità del campione.

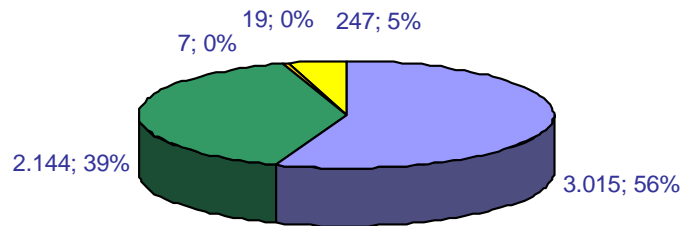
Un'ultima considerazione in ordine alle aziende appartenenti al settore edile.

Nel valutare la percentuale di aziende irregolari risultanti dalla tabella allegata, bisogna tenere conto del fatto che l'attività ispettiva è stata effettuata, nel 2006, quasi

esclusivamente all'interno dell'attività del "Gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso", in congiunta con Asl, Inail, Cassa edile e D.P.L., con finalità orientata soprattutto alla prevenzione e all'affermazione della presenza degli organi di vigilanza sul territorio. L'attività preliminare di intelligence era, perciò, diretta a valutare la "rischiosità" globale del cantiere piuttosto che delle singole aziende operanti al suo interno. I risultati, pertanto, possono essere valutati solo se comparati anche con gli esiti riportati dagli altri enti.

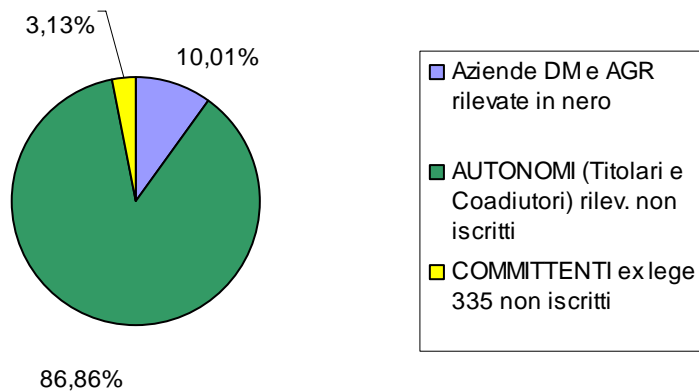
<b>Area Milano -Periodo gennaio-dicembre 2006</b>	
<b><i>Soggetti visitati</i></b>	
Aziende DM e AG	3.015
AUTONOMI (Art.+ Com.+ Cd/Cm)	2.144
AUTONOMI - Collab.ex L.335 con P.I.	7
AUTONOMI liberi prof. e non mut.	19
COMMITTENTI ex L.335	247
<b><i>totale soggetti visitati</i></b>	<b>5.432</b>
Aziende DM e AGR rilevate in nero	157
AUTONOMI (Titolari e Coadiutori) rilev. non iscritti	1.362
COMMITTENTI ex lege 335 non iscritti	49
<b><i>totale soggetti sconosciuti</i></b>	<b>1.568</b>
% aziende DM e AGR risultate irregolari	77,88%
% AUTONOMI risultati irregolari	35,69%
% COMMITTENTI ex lege 335 irregolari	78,54%
<b><i>totale % Irregolarità</i></b>	<b>64,04%</b>
n° Lav.ri dipendenti in nero reperiti	3.074
n. Lav.ri parasubordinati	126
<b><i>totale lavoratori sconosciuti</i></b>	<b>3.200</b>

### Soggetti visitati



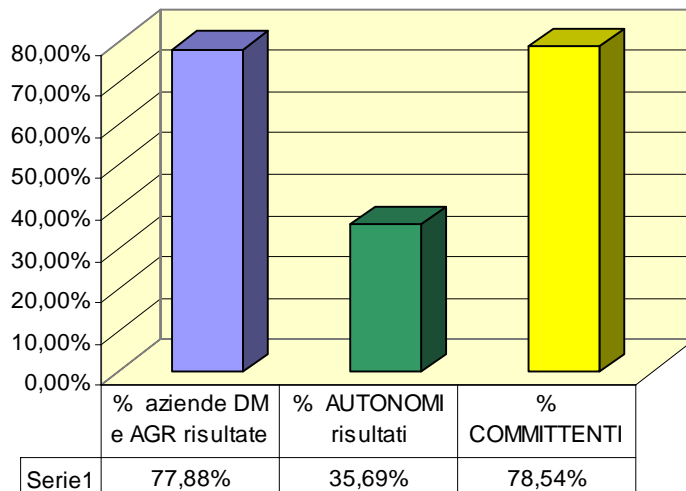
- Aziende DM e AG
- AUTONOMI (Art.+ Com.+ Cd/Cm)
- AUTONOMI - Collab.ex L.335 con P.I.
- AUTONOMI liberi prof. e non mut.
- COMMITTENTI ex L.335

### Soggetti sconosciuti



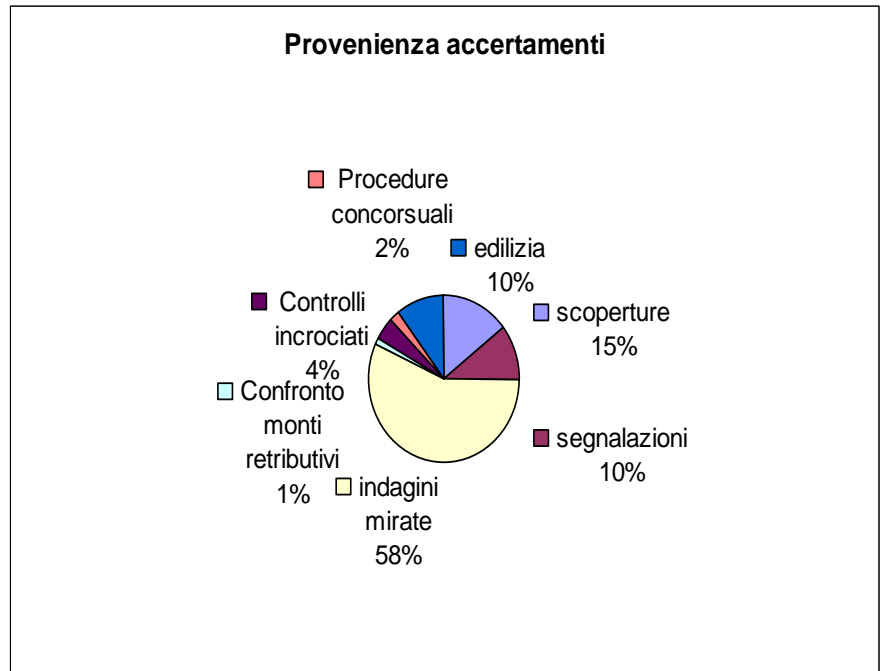
- Aziende DM e AGR rilevate in nero
- AUTONOMI (Titolari e Coadiutori) rilev. non iscritti
- COMMITTENTI ex lege 335 non iscritti

### Percentuale irregolarità

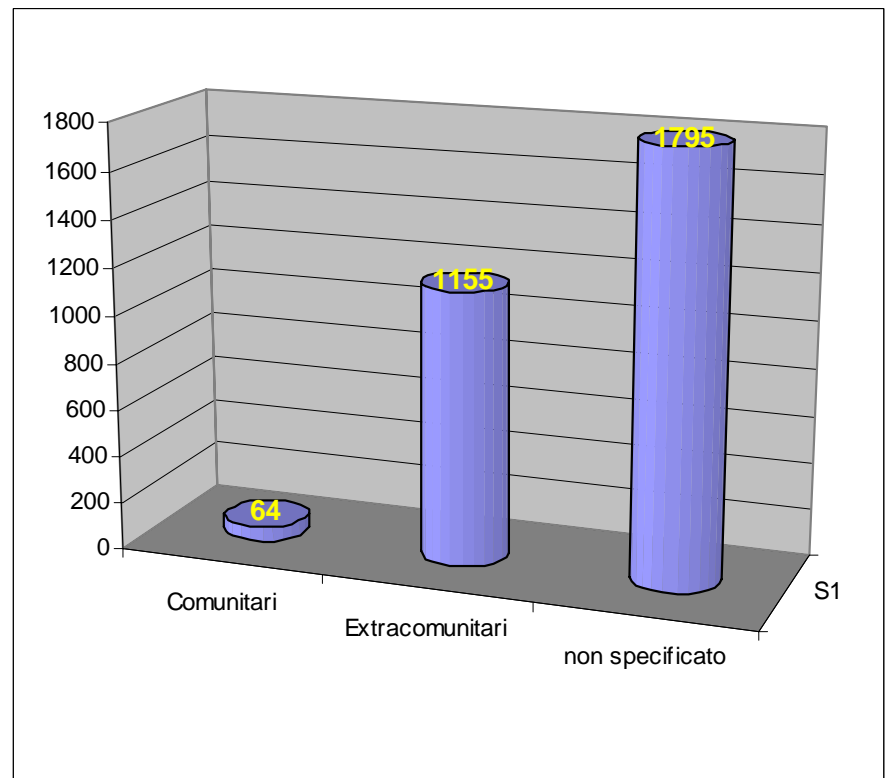


<b>I mporti</b>	
<b>Omissioni per lavoro nero (Pers. non registrato e Retr. fuori busta)</b>	
DM	17.551.244,18
AGR	1.656,00
<i>sub-totale</i>	<i>17.552.900,18</i>
<b>Altre Omissioni (Pers. e Retrib. Reg. ma non denun. + Trasf. Rapp. + Fringe benefits + Altre cause + Rec prestaz, ecc)</b>	
DM	29.433.971,94
AGR	0,00
<i>sub-totale</i>	<i>29.433.971,94</i>
<b>Autonomi (Omissioni)</b>	<b>11.096.075,02</b>
<b>Committenti ex lege 335 (Omissioni)</b>	<b>1.400.239,90</b>
<i>sub-totale</i>	<i>12.496.314,92</i>
<b>Recupero importi conguagliati Prestazioni</b>	
AUTONOMI	8.010,00
<i>sub-totale</i>	<i>8.010,00</i>
<b><i>Totale importi accertati</i></b>	
	<b>59.491.197,04</b>

<b>PROVENIENZA ACCERTAMENTI</b>	
scoperture	<b>881</b>
segnalazioni	<b>627</b>
indagini mirate	<b>3402</b>
Confronto monti retributivi	<b>73</b>
Controlli incrociati	<b>254</b>
Procedure concorsuali	<b>145</b>
edilizia	<b>612</b>

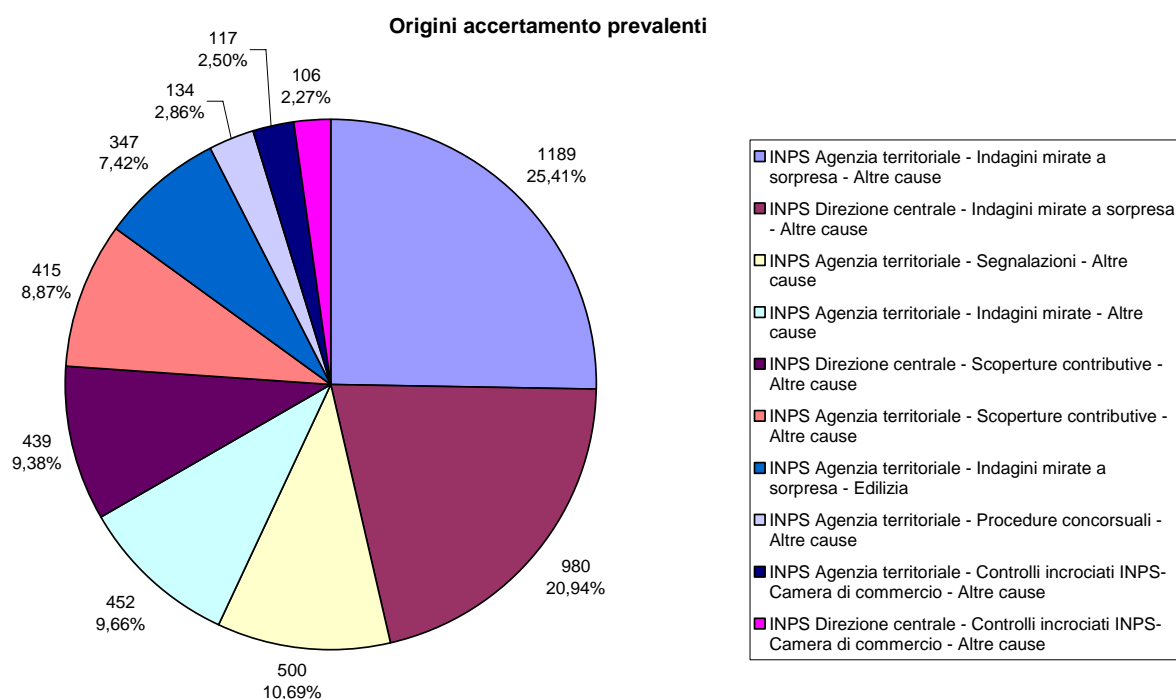


<b>Lavoratori in nero</b>	
<i>in CIG</i>	<i>1</i>
<i>in Disoccupazione</i>	<i>5</i>
<i>in Doppio lavoro</i>	<i>5</i>
<i>Minore</i>	<i>3</i>
<i>Comunitari</i>	<i>64</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>1155</i>
<i>non specificato</i>	<i>1795</i>
<i>Pensionati</i>	<i>28</i>
<i>Studenti</i>	<i>16</i>



## Dettaglio Origine accertamento

INPS Agenzia territoriale - Indagini mirate a sorpresa - Altre cause	1189
INPS Direzione centrale - Indagini mirate a sorpresa - Altre cause	980
INPS Agenzia territoriale - Segnalazioni - Altre cause	500
INPS Agenzia territoriale - Indagini mirate - Altre cause	452
INPS Direzione centrale - Scoperture contributive - Altre cause	439
INPS Agenzia territoriale - Scoperture contributive - Altre cause	415
INPS Agenzia territoriale - Indagini mirate a sorpresa - Edilizia	347
INPS Agenzia territoriale - Procedure concorsuali - Altre cause	134
INPS Agenzia territoriale - Controlli incrociati INPS-Camera di commercio - Altre cause	117
INPS Direzione centrale - Controlli incrociati INPS-Camera di commercio - Altre cause	106
INPS Agenzia territoriale - Indagini mirate - Edilizia	79
INPS Agenzia territoriale - Confronto monti retributivi - Altre cause	69
INPS Direzione regionale - Segnalazioni - Altre cause	68
INPS Direzione regionale - Indagini mirate - Altre cause	46
Ispettorato del lavoro - Indagini mirate a sorpresa - Altre cause	42
Ispettorato del lavoro - Indagini mirate - Altre cause	42
INPS Direzione regionale - Indagini mirate - Edilizia	40
INPS Agenzia territoriale - Segnalazioni - Edilizia	40
INPS Direzione regionale - Indagini mirate a sorpresa - Edilizia	39
INPS Direzione centrale - Indagini mirate - Altre cause	34
INPS Direzione centrale - Indagini mirate - Malattia	32
INPS Direzione regionale - Indagini mirate a sorpresa - Altre cause	24
INPS Agenzia territoriale - Scoperture contributive - Edilizia	15
altre origini con ricorrenza < 11	159



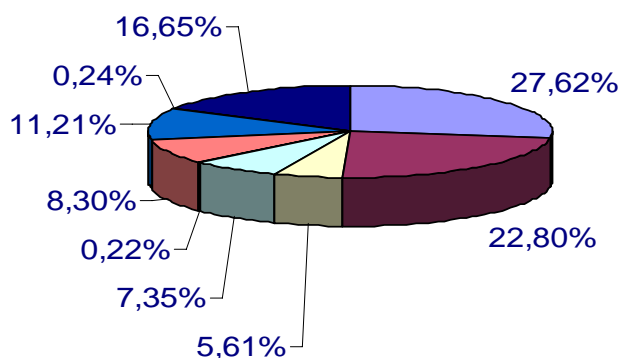
### ***Dettaglio tipo vigilanza***

<b>Vigilanza autonoma</b>	<b>4855</b>
<b>Vigilanza congiunta</b>	<b>553</b>
<b>di cui</b>	
INPS, Arma dei Carabinieri	1
INPS, ENASARCO	1
INPS, INAIL	159
INPS, Ispettorato del lavoro	69
INPS, Ispettorato del lavoro, INAIL	317
INPS, SIAE	6

## Ripartizione per settori di intervento

codice statistico contributivo	Descrizione	Totale accertamenti
1xxxx	Industria	1015
4xxxx	Artigianato	838
701xx	Commercio all'ingrosso	206
702xx	Commercio al dettaglio	270
703xx	Commercio al dettaglio ambulante	8
705xx	Pubblici esercizi	305
707xx	Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)	412
6xxxx	Credito, assicurazioni e tributi	9
1/4/7xxxx	Edilizia	612

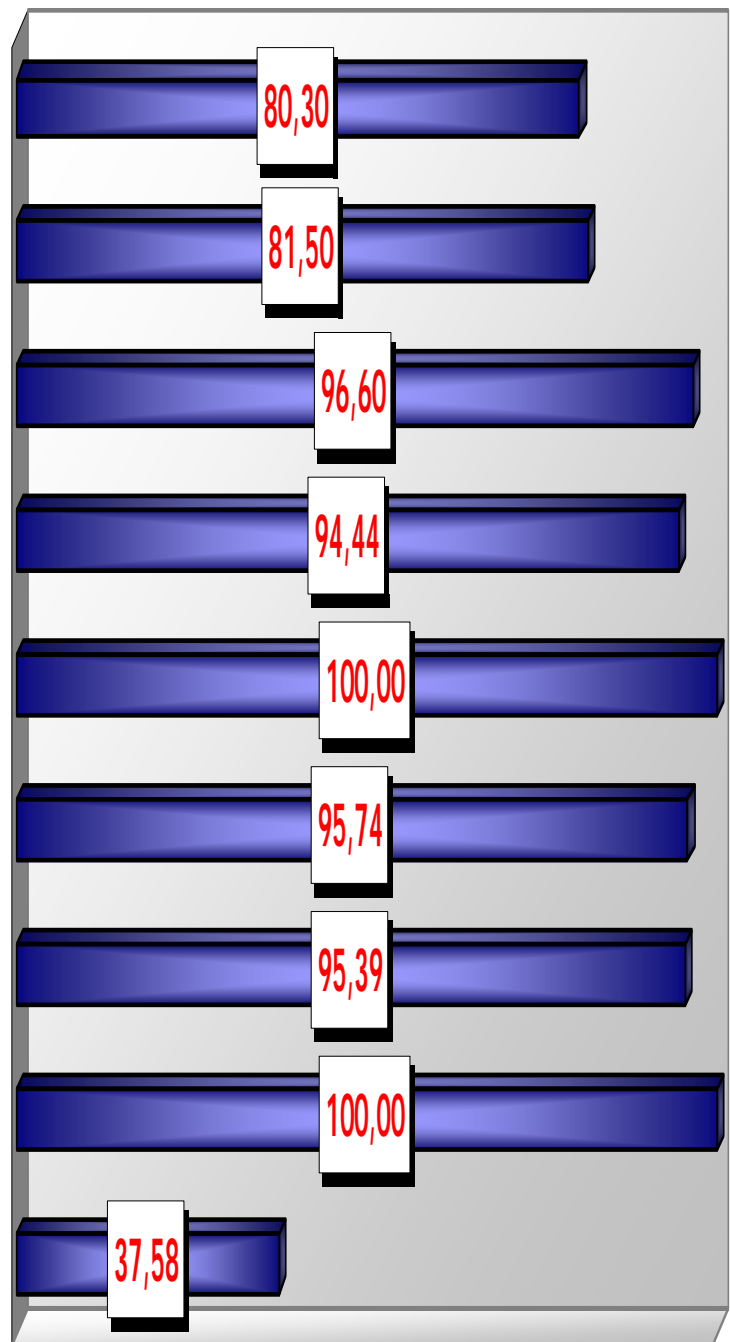
### Percentuale settori di intervento



- Industria
- Artigianato
- Commercio all'ingrosso
- Commercio al dettaglio
- Commercio al dettaglio ambulante
- Pubblici esercizi
- Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)
- Credito, assicurazioni e tributi
- Edilizia

Tipo vigilanza per settore di intervento		
	autonoma	congiunta
Industria	815	200
Artigianato	683	155
Commercio all'ingrosso	199	7
Commercio al dettaglio	255	15
Commercio al dettaglio ambulante	8	0
Pubblici esercizi	292	13
Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)	393	19
Credito, assicurazioni e tributi	9	0
Edilizia	230	382

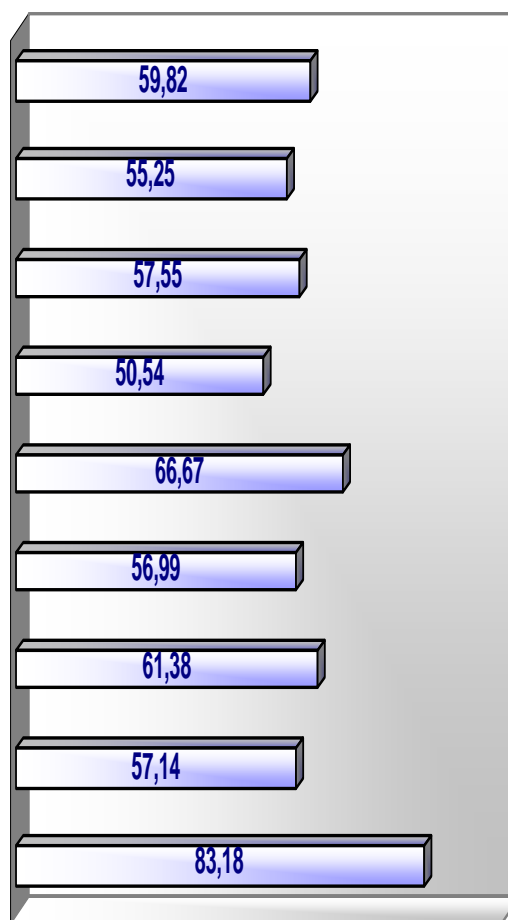
## % di vigilanza autonoma sul totale per settore di intervento



## Provenienza per settori di intervento

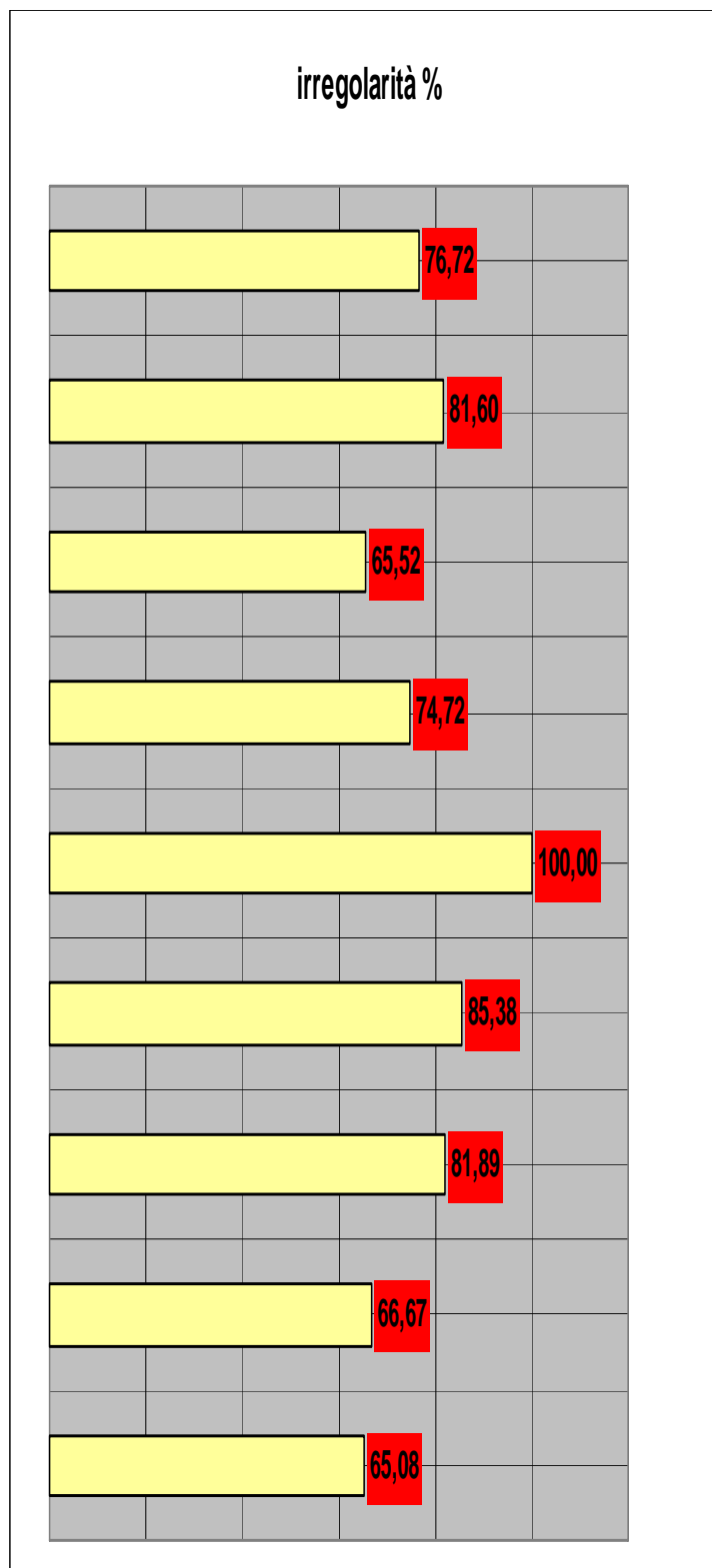
Descrizione	di iniziativa	pianificata	% di attività di iniziativa
Industria	408	274	59,82
Artigianato	326	264	55,25
Commercio all'ingrosso	80	59	57,55
Commercio al dettaglio	93	91	50,54
Commercio al dettaglio ambulante	4	2	66,67
Publici esercizi	110	83	56,99
Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)	151	95	61,38
Credito, assicurazioni e tributi	4	3	57,14
Edilizia	366	74	83,18

Grafico provenienza percentuali attività di iniziativa sul totale



## Esito accertamenti per settore di intervento

	IRREGOLARI	REGOLARI
Industria	768	233
Artigianato	674	152
Commercio all'ingrosso	133	70
Commercio al dettaglio	201	68
Commercio al dettaglio ambulante	7	0
Pubblici esercizi	257	44
Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)	330	73
Credito, assicurazioni e tributi	6	3
Edilizia	397	213



***Origine accertamento  
per settore di intervento***

Descrizione	scoperture	segnalazioni	indagini mirate	confronto monti retributivi	controlli incrociati	procedure concorsuali
Industria	180	145	607	11	8	60
Artigianato	243	107	439	28	5	13
Commercio all'ingrosso	28	33	124	2	7	12
Commercio al dettaglio	63	33	155	9	4	6
Commercio al dettaglio ambulante	4		4			
Pubblici esercizi	72	44	163	11	2	9
Terziario (noleggio, Cura della persona, consulenza etc etc)	118	53	189	8	6	34
Credito, assicurazioni e tributi	2	4	2	1		
Edilizia	17	42	525	1	10	5

## 8. Attività di vigilanza della DPL.

**A cura di:**

**Umberto Corvetta responsabile Linea Operativa “rilevazione e elaborazione dati”-  
ufficio di direzione**

**Ernestina Marziani responsabile segreteria CLES**

**Anna Marchioli responsabile segreteria SIL**

**Paolo Weber - direttore**

### 8.1 Risorse ispettive impiegate

Primo semestre 2006

PERSONALE ISPETTIVO	di cui in PART-TIME
52	11

PERSONALE *
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro
6

Secondo semestre 2006

TOTALE PERSONALE ISPETTIVO	di cui in PART – TIME
117	9

PERSONALE *
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro
10

NOTE:

\* Il Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro, istituito con D.M. il 31/07/1997 ed entrato in piena operatività il 1° ottobre 1997, che dipende gerarchicamente dal Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, con sede in Roma, e funzionalmente dal Direttore della DPL, si occupa di tutte le fattispecie di intervento in materia lavoristica ed anche, ove previsto, in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Il Nucleo svolge, prevalentemente, attività in cui è richiesta anche un'esperienza consolidata nel campo della Polizia Giudiziaria.

In particolare, vengono spesso effettuati servizi in ore notturne e festive in sinergia con i reparti territoriali dell'Arma (con i quali vengono tenuti vivi e costanti i rapporti) ed, inoltre, vengono espletate attività *ad hoc* in collaborazione con reparti particolari dell'Arma (quali Servizi di Sicurezza, R.O.S., D.I.A., eccetera).

## 8.2 Definizioni

### Azienda ispezionata

Il riferimento è agli accertamenti che, effettuato il primo accesso ispettivo ed ultimate le conseguenti verifiche investigative (documentali, informativi, circostanziali, testimoniali) con i connessi approfondimenti giuridici, risultano definiti con:

- ✓ la notifica del verbale di accertamento (in caso di accertamento con esito regolare o nel caso in cui l'accertamento abbia comportato esclusivamente l'attivazione della procedura di recupero contributivo);
- ✓ o, nel caso di accertamento con esito irregolare, la notifica del relativo provvedimento sanzionatorio (diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione, disposizione o diffida accertativa per crediti patrimoniali).

### Azienda irregolare

Il riferimento è agli accertamenti definiti con l'attivazione della procedura di recupero contributivo e/o con la notifica di uno o più provvedimenti sanzionatori (diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione, disposizione o diffida accertativa per crediti patrimoniali).

### Lavoratore irregolare

E' considerato tale ogni lavoratore interessato da almeno un provvedimento sanzionatorio (amministrativo o penale: diffida obbligatoria ex art. 13 del decreto legislativo n. 124 del 2004, illecito amministrativo, comunicazione di notizia di reato, prescrizione o disposizione) o in favore del quale sia stato effettuato un recupero contributivo o adottato un provvedimento di diffida accertativi.

### Lavoratore nero

Premesso che, ai fini statistici, i lavoratori "in nero" costituiscono un "di cui" dei lavoratori irregolari, rientrano in tale categoria i lavoratori "*non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria*".

### Recuperi contributi e premi evasi

In tale nozione rientrano esclusivamente i contributi/premi derivanti da evasione contributiva (non, pertanto, quelli derivanti da mero ritardo nel versamento di somme risultanti dalle scritturazioni o dalle denunce obbligatorie).

### Risorse Ispettive impiegate

Nell'ambito delle risorse ispettive impiegate, non viene conteggiato il personale ispettivo:

- ✓ impiegato in via esclusiva in funzioni di coordinamento (primo semestre: 2 unità, secondo semestre 4 unità) o di raccordo (secondo semestre: 1 unità);
- ✓ impiegato in via esclusiva presso l'Unità Operativa Affari Legali (3 unità nel primo semestre; 6 unità nel secondo semestre);
- ✓ assente in via prolungata e continuativa nel corso dell'anno (4 unità);
- ✓ impiegato in via esclusiva presso l'URP (1 unità);
- ✓ riconosciuto totalmente o parzialmente inidoneo all'attività ispettiva esterna (2 unità).

### 8.3 I dati statistici. Vigilanza globale

#### OBIETTIVI ASSEGNATI DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

	AZIENDE DA ISPEZIONARE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI
Obiettivo assegnato	3061	1480	2294	1147	5095915

#### I RISULTATI CONSEGUITI – ANNO 2006

SETTORE DI INTERVENTO	NUMERO AZIENDE ISPEZIONATE	NUMERO AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI IN NERO	INTENZIONALMENTE EVASI	IN RITARDO
AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE	4	3	2	0	0	0
ALTRI SETTORI	1495	715	348	167	10121,35	344,98
CASE DI CURA	6	2	0	0	0	0
COMMERCIO	346	188	93	40	129,52	9,24
DELOCALIZZAZIONE	30	23	228	51	55	0
DISABILI	64	59	0	0	0	0
EDILIZIA	453	254	299	188	187,45	0
PUBBLICI ESERCIZI	450	316	548	422	889,43	17,25
SERVIZI ALLA PERSONA	35	12	1	1	22,8	3,37
STUDI PROFESSIONALI	80	52	1	1	49,55	0
<b>TOTALE</b>	<b>2963</b>	<b>1624</b>	<b>1520</b>	<b>870</b>	<b>11455,1</b>	<b>374,84</b>

#### PERCENTUALE DI PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI
96,80%	109,73%	66,26%	75,85%	232,14%

## 8.4 Provvedimenti di sospensione ex art. 36 bis legge n. 248/2006

I seguenti dati riepilogano il numero di provvedimenti di sospensione adottati nel corso della vigilanza in edilizia.

**Periodo dal 12/08/2006 al 31/12/2006**

### Articolo 36 bis nei cantieri edili

aziende ispezionate			provvedimento sospensione lavori				
cantieri ispezionati*	aziende regolari	aziende irregolari**	sospensione per superamento del 20% (lavoratori irregolari)			sospensione per reiterate violazioni D.Lgs. 66/2003	provvedimenti revocati per regolarizzazione
			numero provvedimenti	lavoratori impiegati			
				regolari	irregolari		
38	45	131	19	16	51		7

\* dati riferiti ad accessi in cantiere edile

\*\* le sanzioni sono da riferirsi ad ogni azienda irregolare e non limitatamente a quelle per le quali si è provveduto alla sospensione lavori

\*\*\* il numero dei clandestini va computato negli irregolari

\*\*\*\* si intendono "ingiunti in misura ridotta"

sanzioni**								
	sanzioni amministrative					sanzioni penali		
	maxisanzione	tesserino riconoscimento	registro cantiere	comunicazione assunzione preventiva	altro	sorveglianza sanitaria	formazione e informazione	altro
numero provvedimenti	31	12		30	24	3		4
Importi ****	126.916	1.878		3.000	32.643.75	2968		35.000

## 8.5 Definizione dei rapporti conseguenti all'attività di vigilanza

### UO Affari Legali

#### Anno 2006

Provvedimenti adottati: n. **2.794** ordinanze  
per un importo complessivo ingiunto pari a Euro **2.675.505,00**.

*di cui*

n. **1.026** ordinanze sono state adottate sulla base di rapporti provenienti dal personale ispettivo della Direzione provinciale del lavoro, con:

- ✓ n. **1.206** rapporti definiti con **ordinanza ingiunzione**;
- ✓ n. **37** rapporti definiti con **ordinanza archiviazione**.

n. **1.768** ordinanze sono state adottate sulla base di rapporti provenienti da altri organi di vigilanza (INAIL, Polizia Municipale, INPS, eccetera), con:

- ✓ n. **1.644** rapporti definiti con **ordinanza ingiunzione**;
- ✓ n. **124** rapporti definiti con **ordinanza archiviazione**.

Controversie giudiziarie definite a fronte dell'impugnazione dei soggetti ingiunti: n. 47  
di cui n. 27 con vittoria della DPL e n. 20 con soccombenza.

Iscrizioni a ruolo: n. 581 per un importo complessivo pari a **Euro 1.692.155,00**.

Inchieste infortuni definite: n. 599

## **9. ATTIVITÀ DI VIGILANZA CONGIUNTA NEI CANTIERI.**

**A cura di:**

**dott.ssa Pavone**

**UTG – Prefettura di Milano**

### **9.1 Premessa.**

Dal mese di ottobre del 2000, nell'ambito del "Comitato Provinciale della Pubblica Amministrazione (Comitato Metropolitano)" prima e, attualmente nell'ambito della Conferenza Permanente, opera in Prefettura il "Gruppo di lavoro permanente per la sicurezza sul lavoro ed il lavoro sommerso", composto da rappresentanti della Guardia di Finanza, della Regione Lombardia, della Camera di Commercio, della Direzione Provinciale del Lavoro, dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L., dell'ASL Città di Milano, dell'Assimpredil, della D.I.A., della Cassa Edile e delle OO.SS., con lo scopo di attuare una sinergia fra le diverse forze che operano in materia di regolarità e sicurezza sul lavoro per uno scambio costante di informazioni ed una attività di coordinamento degli interventi ispettivi.

Oggetto di tale attività di vigilanza congiunta sono i cantieri edili siti in Milano e provincia.

Il Gruppo si riunisce con cadenza mensile per programmare gli interventi da eseguire.

La rosa dei cantieri viene individuata sulla base delle notifiche preliminari alle ASL o delle notizie fornite dall'azienda erogatrice dell'energia elettrica (AEM) o anche tramite le segnalazioni pervenute dalle OO.SS.

Quindi vengono effettuati sopralluoghi di verifica della presenza in vita del cantiere e dello stato dei lavori in corso.

La scelta definitiva è effettuata il giorno stesso o al massimo il giorno prima dell'intervento.

All'intervento partecipano congiuntamente Guardia di Finanza, INPS, INAIL, ASL, Cassa Edile e DPL, verificando ciascuno per la parte di competenza, la regolarità e la sicurezza sul lavoro.

Gli esiti dell'attività ispettiva congiunta svolta nel 2006 sono i seguenti: sono stati ispezionati 131 cantieri, 617 aziende, (556 gli accertamenti conclusi), di cui 279 sono risultate regolari, 205 completamente in nero, 257 presentavano altre irregolarità. I lavoratori controllati sono stati 1.531, (1420 gli accertamenti conclusi), di cui 861 sono risultati regolari, 125 completamente in nero e 434 presentavano altre irregolarità.

L'attività dello stesso Gruppo di lavoro ha portato all'istituzione dello "Sportello Unico per il rilascio del documento di regolarità contributiva (DURC)", nato a seguito di un Protocollo d'Intesa firmato in Prefettura il 29 marzo 2001 tra Cassa Edile, INAIL e INPS.

Il DURC consiste in un certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento. Attualmente il DURC è rilasciato su tutto il territorio nazionale.

In materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro sommerso, per promuovere la cultura della legalità, sono stati siglati in Prefettura altri Protocolli d'intesa.

“Protocollo d’intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni”, sottoscritto l’11 dicembre 2003 tra i Comuni di Milano e Monza, la Provincia di Milano, le Associazioni di categoria edili, commerciali e artigianali, le OO.SS., la C.C.I.A.A., l’ASL e la DPL, con lo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro nel settore edile.

“Protocollo d’intesa per la tutela della legalità nei rapporti di lavoro e il contrasto a fenomeni d’intermediazione abusiva di manodopera”, sottoscritto il 5 ottobre 2004 tra le Associazioni di categoria imprenditoriali, commerciali, artigianali e cooperative, le OO.SS., la Direzione Regionale e la Direzione Provinciale del Lavoro, l’INPS, l’INAIL e l’ASL. Nella stessa data è stato siglato analogo protocollo d’intesa per il settore dell’edilizia. I protocolli hanno lo scopo di contrastare il fenomeno dell’infiltrazione mafiosa e criminale in genere.

Protocolli di legalità tra Prefettura di Milano e società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., siglato il 23 marzo 2004, e tra Prefettura di Milano e TAV- Treno Alta Velocità S.p.A., siglato il 13 ottobre 2004, finalizzati all’attività di prevenzione mafiosa negli appalti per la realizzazione di opere pubbliche.

E’ stato elaborato, infine, un “Protocollo-tipo di legalità” da sottoporre di volta in volta alle stazioni appaltanti, in particolare, il 28 novembre 2006, è stato sottoscritto un protocollo di legalità con le stazione appaltanti che dovranno realizzare i lavori nell’area comunale “Montecity-Rogoredo”, che si trova nella periferia sud-est ed è l’area dismessa (ex Montedison e Redaelli) più grande d’Europa interessata da un importante progetto di riqualificazione.

Un approfondimento particolare va fatto per il “Protocollo d’intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni”.

Come già accennato, il documento ha lo scopo di contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro, in particolar nel settore edile, il più esposto, e di favorire quanto più possibile il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di tutelare i lavoratori spesso vittime della scarsa cultura della sicurezza.

Si compone di due parti, la prima dedicata alla definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio della regolarità e sicurezza del lavoro nelle costruzioni, la seconda istituisce l’“Osservatorio per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza, salute e regolarità contributiva per i lavoratori”, avente lo scopo di raccogliere dati significativi per la valutazione del rapporto tra l’organizzazione della produzione, la sicurezza e la regolarità del lavoro.

Al fine di semplificare l’attuazione del Protocollo, sono state elaborate delle “Linee guida applicative”.

Una particolare attenzione è stata riservata al “tesserino di riconoscimento”; infatti, il Protocollo prevede che tutti i lavoratori presenti nel cantiere devono essere dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall’impresa e composto da nome e cognome del lavoratore, fotografia, impresa di appartenenza, indicazione del cantiere in cui si svolgono i lavori.

Le Linee guida precisano che è previsto l’obbligo per il Direttore dei Lavori di effettuare un controllo a campione, almeno una volta al mese, sull’identità del personale presente in cantiere tramite controllo incrociato tra i dati riportati sul tesserino e quelli presenti sul libro matricola dell’impresa.

Il Direttore dei Lavori deve altresì inviare al Responsabile del Procedimento una relazione contenente i dati risultanti dai controlli mensili effettuati sull’identità del personale presente in cantiere.

Le Linee guida saranno tra breve presentate agli enti firmatari del Protocollo e successivamente alle stazioni appaltanti.

## 9.2 Esiti ispezioni congiunte anno 2006

*Dati forniti da I.N.P.S. e I.N.A.I.L.*

LAVORATORI	ANNO 2006	AZIENDE	ANNO 2006
regolari	861	regolari	279
in nero	125	in nero	20
altre irregolarità	434	altre irregolarità	257
<b>TOTALE</b>	<b>1420</b>	<b>TOTALE</b>	<b>556</b>

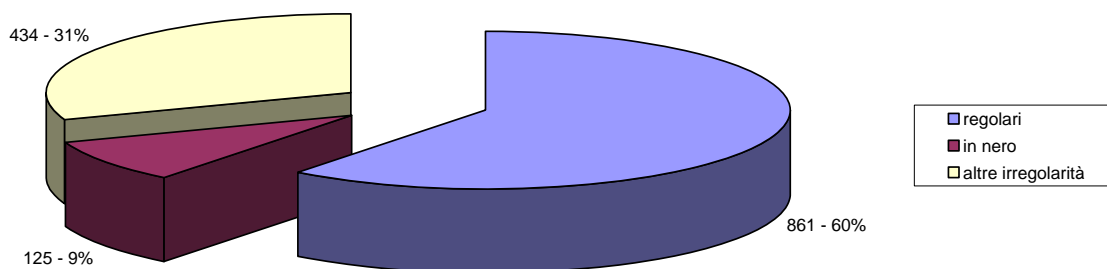
Cantieri ispezionati	Ditte trovate nei cantieri	Accertamenti conclusi	Ditte regolari	Ditte in nero	Altre irregolarità	Lavoratori controllati
<b>131</b>	<b>617</b>	<b>556</b>	<b>279</b>	<b>20</b>	<b>257</b>	<b>1531</b>

Accertamenti conclusi	Lavoratori regolari	Lavoratori in nero	Altre irregolarità	Importi addebitati
<b>1420</b>	<b>861</b>	<b>125</b>	<b>434</b>	<b>€1.434.344,73</b>

\* Nel primo semestre 2006, la DPL non ha partecipato in maniera significativa alla vigilanza in oggetto.

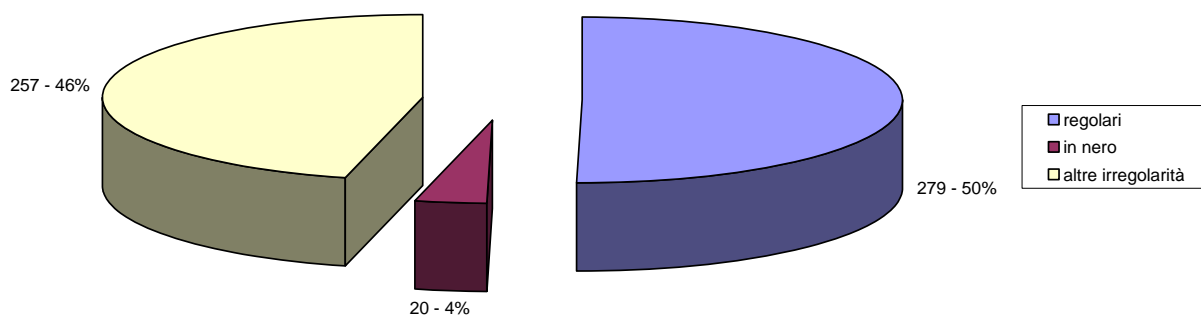
Vigilanza congiunta  
Risultati delle Ispezioni nei cantieri condotte da INAIL e INPS  
Periodo: "ANNO 2006"

### LAVORATORI



Vigilanza congiunta  
Risultati delle Ispezioni nei cantieri condotte da INAIL e INPS  
Periodo: "ANNO 2006"

### DITTE



**Dati forniti da A.S.L.**

n. cantieri ispezionati	Opere provvisionali *	Sicurezza macchine	Impianti elettrici	Documentazione di Sicurezza Valutazione rischio e piano sicurezza, ecc. **
<b>126</b>	<b>445</b>	<b>65</b>	<b>20</b>	<b>107</b>

Organizzazione aziendale	Sorveglianza sanitaria	Altro	Totale sanzioni (EURO) ¼ sanzione max
<b>80</b>	<b>9</b>	<b>180</b>	<b>€546.345,25</b>

\* incluse quelle riferite ai lavoratori di scavo, sbancamento, ecc.

\*\* inclusa formazione ed informazione ai lavoratori

**Dati forniti da Cassa Edile**

n. cantieri ispezionati	Imprese trovate nei cantieri	Imprese regolari	Imprese non regolari	Imprese con lavoratori non denunciati in Cassa Edile
<b>123</b>	<b>381</b>	<b>304</b>	<b>11</b>	<b>67</b>

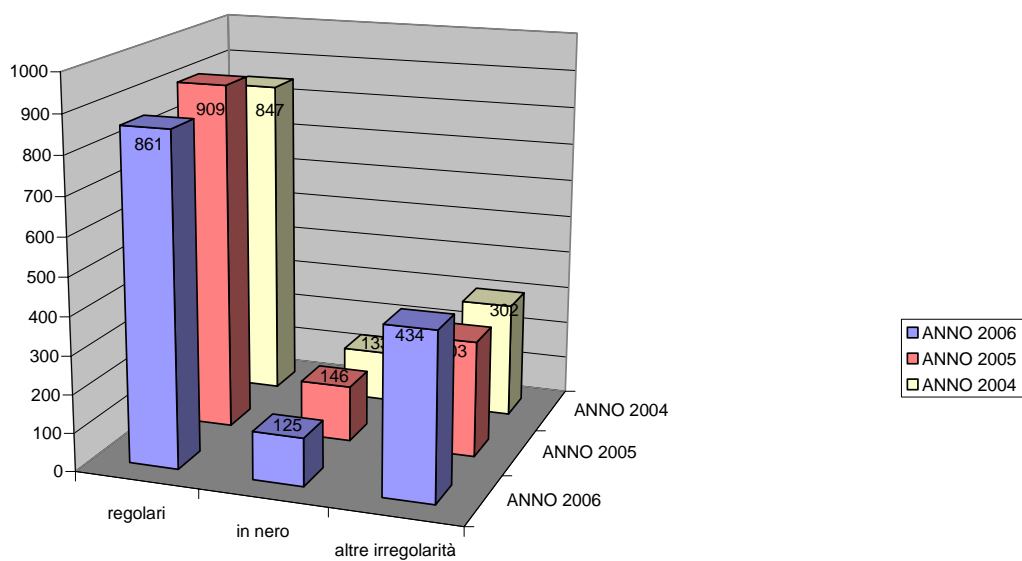
Lavoratori sentiti	Lavoratori regolari	Lavoratori non regolari	Lavoratori non denunciati in Cassa Edile
<b>953</b>	<b>751</b>	<b>88</b>	<b>114</b>

## Raffronto con gli anni precedenti

AZIENDE	ANNO 2006	ANNO 2005	ANNO 2004
regolari	279	262	251
in nero	20	15	15
altre irregolarità	257	242	209
TOTALE	556	519	475

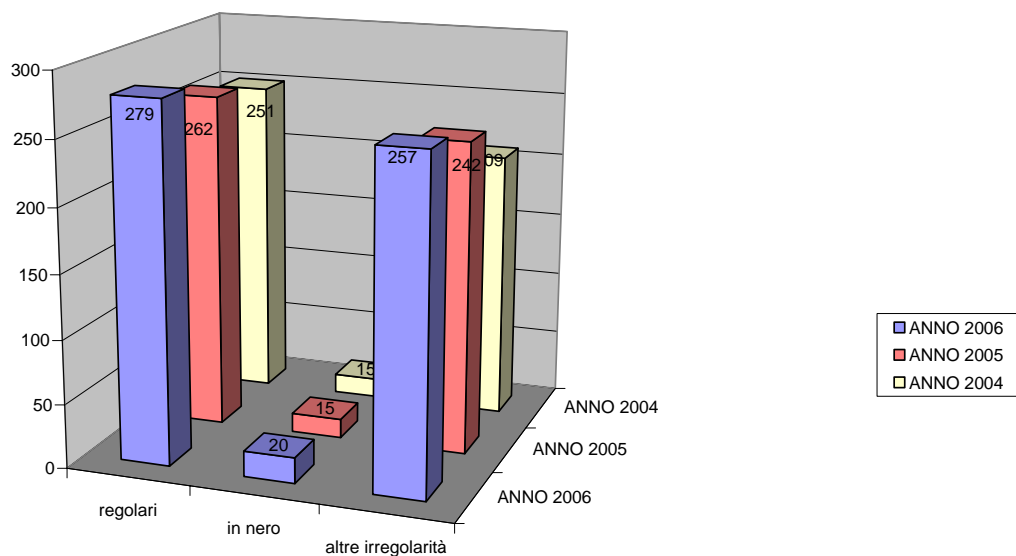
LAVORATORI	ANNO 2006	ANNO 2005	ANNO 2004
regolari	861	909	847
in nero	125	146	133

Lavoratori - confronto 2004 - 2006



	regolari	in nero	altre irregolarità
ANNO 2006	861	125	434
ANNO 2005	909	146	303
ANNO 2004	847	133	302

Dati aziende - confronto 2004 - 2006



	regolari	in nero	altre irregolarità
ANNO 2006	279	20	257
ANNO 2005	262	15	242
ANNO 2004	251	15	209

Dati forniti da DPL (I semestre 2006)

	Cantieri ispezionati	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori occupati			
				Totale	di cui minori		
<b>Appalti pubblici</b>	2	7	5	5			
<b>Appalti privati</b>	51	239	123	425	3		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>53</b>	<b>246</b>	<b>128</b>	<b>430</b>	<b>3</b>		
	<b>Lavoratori irregolari</b>						
	Totale	con permesso di soggiorno			senza permesso di soggiorno		
		di cui in nero	Totale	di cui in nero	di cui minori	Totale	di cui minori
<b>Appalti pubblici</b>	6	6			6		
<b>Appalti privati</b>	31	27	12	12	2	15	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37</b>	<b>33</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>1</b>

	Provvedimenti penali						Provvedimenti amministrativi	Importo Sanzioni amministrative irrogate €	Recupero contributi e premi €
	Arresti	Sequestri	Prescrizione Dlgs 758/94						
			Numero totale	di cui ottemperate (8)	di cui non ottemperate (8)	Sanzioni irrogate €			
<b>Appalti pubblici</b>							9	4.135,00	
<b>Appalti privati</b>			46	46		10.043,00	32	26.772,00	93.043,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>46</b>	<b>46</b>		<b>10043,00</b>	<b>41</b>	<b>30907,00</b>	<b>93043,00</b>

## 10. ATTIVITA' DI VIGILANZA CONNESSA AL MONDO DEL LAVORO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

*A cura di:*  
**REGIONE CARABINIERI LOMBARDIA**  
**COMANDO PROVINCIALE DI MILANO**  
**Ufficio Comando - Sezione Operazioni e Logistica**

### DATI ANNO 2006- PROVINCIA DI MILANO

<b>CLANDESTINI TROVATI INTENTI AL LAVORO</b>		
<b>n.</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Nazione d'origine</b>
24	Sartoria	Cina
3	Ristorazione	Romania
10	Impresa edile	Romania
2	Commesso phon center	Egitto
1	Ristorazione	Macedonia
1	Impresa pulizia	Bolivia
9	Impresa di pulizia	Egitto
1	Officina meccanica	Romania
1	Officina meccanica	Iran
6	Fabbricazione di arredi in legno	Cina
8	Impresa tessile	Cina
6	Impresa edile	Moldavia
2	Impresa edile	Egitto
1	Call center	Romania
1	Macelleria islamica	Egitto
5	Impresa allestimento stand	Bulgaria
2	Impresa edile	Tunisia
12	Smaltimento rifiuti solidi urbani	Cina
1	Smaltimento rifiuti solidi urbani	Bangladesh
<b>Tot. 96</b>		

## Prime analisi dei dati.

**A cura di:**

**Ernestina Marziani – responsabile segreteria CLES**

Informazioni più puntuali sulla presenza di lavoro sommerso si possono ricavare, come è facilmente intuibile, laddove i dati dell'attività di vigilanza sono disaggregati per settore di attività, pertanto si procederà ad effettuare un confronto primariamente tra i dati forniti dall'INPS, dalla DPL, dall' Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza.

È essenziale ribadire che il confronto al quale si vuole procedere è una semplice riflessione sui risultati dell'attività di vigilanza e non un'analisi prettamente statistica, in quanto i dati a disposizione non provengono da attività ispettiva effettuata sulla base di campioni casuali di aziende da ispezionare, ma, come specificato nei paragrafi precedenti, sulla base di un *modus operandi* fissato dai singoli Istituti e organi di vigilanza. Ad esempio presso l'INPS il 58% delle ispezioni è generato da indagini mirate a sorpresa e solo il 10% da segnalazioni e il 15% da scoperture; situazione inversa si ha per le ispezioni effettuate dalla DPL, le quali per ben l'86,8 % (rispetto alle aziende ispezionate irregolari) sono effettuate sulla base delle richieste di intervento da parte dei lavoratori o di altri enti (associazioni sindacali, Questura, Guardia di Finanza, ecc.), mentre il 13 % avviene su iniziativa.

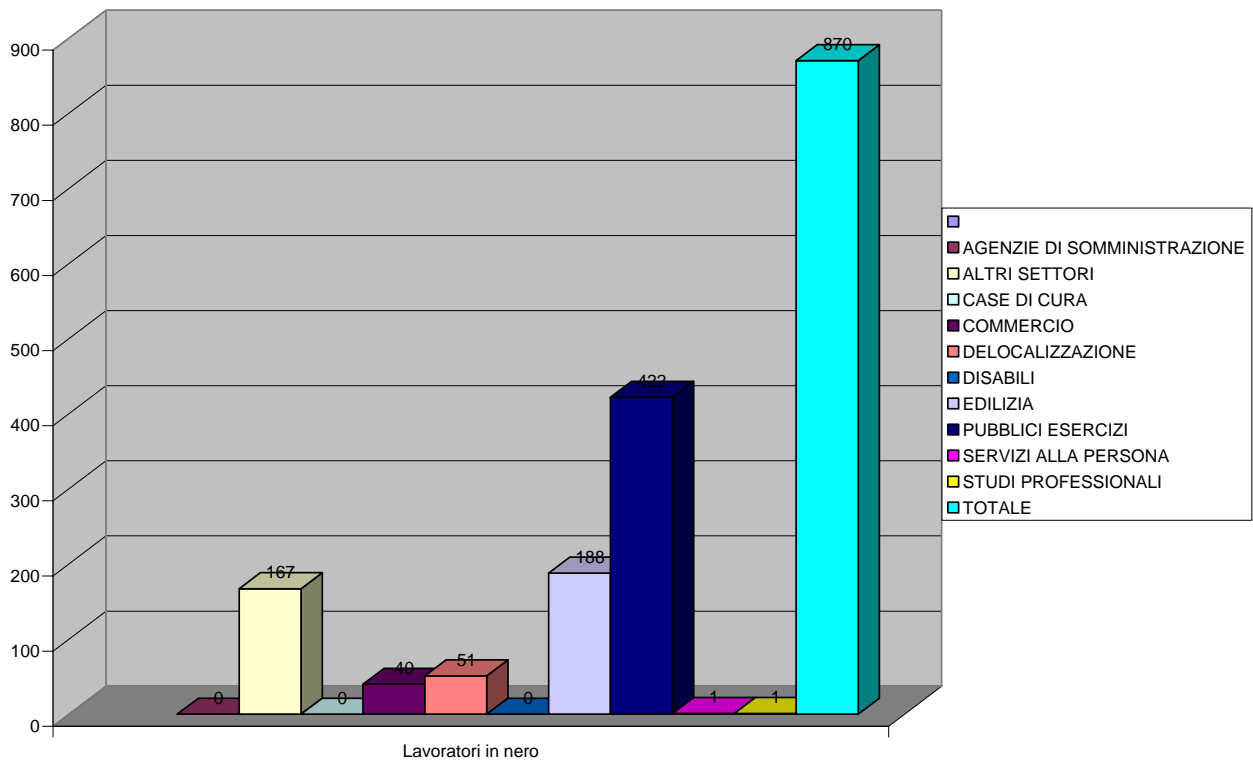
Se l'attività di vigilanza, come detto, non viene svolta nei confronti di aziende scelte casualmente, ma, in gran parte, sulla base di richieste di intervento o di una programmazione mirata è logico attendersi una percentuale elevata di aziende irregolari. A tal riguardo è utile ricordare che uno degli obiettivi degli organi di vigilanza è proprio quello di migliorare il coefficiente di efficacia (rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate). Ad esempio il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha fissato, tra le indicazioni operative per il 2007, che per la vigilanza normalmente svolta il coefficiente di efficacia dovrà essere compreso tra il 60% e l'80%, mentre, in occasione di vigilanze mirate, la percentuale di aziende irregolari rispetto alle aziende ispezionate non dovrà risultare inferiore all'80%.

I dati dell'INPS rilevano, in particolare, le percentuali di irregolarità maggiori nei pubblici esercizi (85,38%), nel terziario (81,89%) e nell'artigianato (81,60%), mentre nell'edilizia l'irregolarità riscontrata dagli ispettori Inps è del 65,08%.

Dai dati forniti dalla DPL si rileva una percentuale di lavoratori in nero rispetto agli occupati del 10,5% in edilizia (dati riferiti solo al II semestre 2006), 0,5% nel commercio e del 14% nei pubblici esercizi. Una forte presenza di lavoratori in nero nei pubblici esercizi viene confermata anche dai dati dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Per quanto riguarda il settore edile, in base ai dati della vigilanza congiunta INPS e INAIL, risulta una percentuale di lavoratori in nero del 9%, percentuale molto vicina a quella risultante dai dati della DPL.

I dati forniti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro sui saldi occupazionali nei principali settori produttivi mostrano per il 2006 una forte crescita sia nel commercio (+1.880 unità) che negli altri servizi (+4.590 unità), tanto che per l'intero settore terziario la crescita del saldo rispetto all'anno precedente risulta del 1,7%. In effetti, ci si può aspettare che la crescita occupazionale in alcuni settori sia accompagnata da un aumento delle irregolarità. I dati Inps rilevano una percentuale elevata di lavoratori extracomunitari in nero, su 3074 lavoratori in nero 1155 sono extracomunitari (il 37,5%), dato confermato anche dai dati della DPL (sono 228 i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno e 115 lavoratori extracomunitari clandestini su 1520 lavoratori irregolari, il 22%).

### DATI DPL: LAVORATORI IN NERO PER SETTORE



### DATI INPS: LAVORATORI IN NERO PER POSIZIONE DEL LAVORATORE.

